IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 350. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 20 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Il commercio coll' estero
negli undici mesi dell'anno

Abbiamo esaminati l'altro giorno, perchè premeva di più, i risultati doganali dal punto di vista finanziario; ora vediamoli dal lato commerciale.

I risultati del movimento generale dal 1º gennaio a tutto novembre sono i seguenti:

Importazioni

1890	L.	1,188,369,455
1889	»	1,257,116,651
meno nel 1890	L.	68,747,196

Esportazioni

1890	L.	772,822,393
1889	»	851,840,819
meno nel 1890	L.	79,018,426

Per le importazioni il decremento al 31 ottobre non era che di 26 milioni; nel mese di novembre si è aggravato di altri 43: ciò che non deve meravigliare per la cifra, stantechè il mese di novembre è uno di quelli in cui l'importazione è maggiore, perchè il commercio suole attrarre dall'estero le provviste per la stagione invernale e questa volta tale incremento non si verifica, stante le condizioni economiche.

Per le esportazioni non abbiamo in novembre che due milioni e mezzo di più, giacchè 76 circa erano già segnalati per i dieci mesi precedenti.

L'eccedenza dell'entrata sull'uscita è salita da 395 a 415 milioni, ossia è aumentata di soli 20, mentre per il bimestre anteriore fu in media di 30, e per il periodo da gennaio ad agosto inclusivo toccò i 42 milioni.

L'attenuarsi dello squilibrio fra le importazioni e le esportazioni è dovuto in parte ad un parziale e non inatteso risveglio di quest'ultime, particolarmente per rispetto ai prodotti agricoli (vini e frutta); ed in parte ad una singolare depressione di taluni rami del commercio di entrata.

Oltre al grano, alle ghise, ai ferri, alle macchine ed alle sete, scemarono in novembre gli arrivi di carbon fossile, di zucchero, di pelli greggie e conciate, e di cavalli; per questi lo svantaggio del confronto, che pesa nel complesso dei valori per oltre otto milioni di lire, è dovuto piuttosto ai vistosi acquisti dello scorso anno, che non al deficiente traffico del presente.

Lo sdaziamento dei manufatti (tessuti di cotone, di lana, di seta, ecc.) si mantiene nei ristretti limiti dei mesi precedenti; ond'è che l'accentuato ristagno delle importazioni di maggior costo si riverbera in modo singolare sulle risorse dell'erario.

Anche lasciando a parte gli altri prodotti, fra i quali si rileva una certa compensazione nei riguardi fiscali, il solo grano — in diminuzione di tonn. 204,962 in confronto all'anno 1889 — basterebbe per giustificare la minor riscossione di circa 10 milioni di lire, che si riscontra fra i due periodi presi ad esame.

Constatiamo il *deficit* pur rallegrandoci non del fatto in sè, ma della causa che lo ha determinato, ossia dell'esito felice dell'ultimo raccolto granario. Non vi ha dubbio, che, rinnovandosi la favorevole produzione, l'invasione del grano estero si assottiglierebbe notevolmente, se pur non si farà ritorno alle esigue cifre di quegli anni (non lontani), nei quali anche per l'effetto d'un dazio assai tenue, il reddito, che ne ricavava la finanza, superava di rado i 4 milioni di lire.

Questo ritorno al passato è, senza dubbio, il voto di ognuno, salvo però al ministro delle finanze l'escogitare i mezzi per riparare alla grave lacuna, che lascierebbe nelle Casse dello Stato.

Sullo sviluppo delle nostre esportazioni, oltre alla parziale ripresa dei vini e delle frutta, conseguenza della stagione, nulla abbiamo da porre in rilievo.

L'uscita dei vini, che per i primi nove mesi dell'anno si aggirò intorno ad una media di 66,000 ettolitri, salì in ottobre a 93,000 e ad una quantità quasi uguale in novembre.

Negli undici mesi dell'anno se ne spedirono all'estero 782,000 ettolitri, con una differenza in meno di 564,000 nel confronto.

E' superfluo di riandare i risultati degli anni 1887 e precedenti, per dimostrare che questo prodotto rappresenta la nota triste delle nostre risorse all'estero.

Nè offre migliori speranze il commercio dell'olio d'oliva. L'esportazione dell'anno in corso non trova riscontro che nei risultati del 1885; si ha per undici mesi una uscita di quintali 348,454 con una differenza a danno di circa 158,000.

Il vino e l'olio riuniti contribuiscono per 40 milioni, ossia per la metà, alla diminuzione totale. I prodotti serici — in forte depressione — vi concorrono per una somma anche maggiore (54 milioni), parzialmente compensata, dai prodotti vegetali compresi sotto la categoria 14.a della tariffa doganale, ad eccezione degli agrumi, della canapa e di altri generi di minore importanza.

Diamo questo cenno sommario, con riserva di addivenire ad un'esame più particolareggiato dei nostri scambi coll'estero, quando ci saranno noti i risultati finali dell'anno, che sta per scadere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Berlino**, 18. — Si smentisce la voce corsa del ritiro del generale di Schweinitz dall'ambasciata di Pietroburgo.

(S.) **Vienna**, 18. — L'Imperatore ha ricevuto in forma solenne l'ambasciatore straordinario olandese, luogotenente generale Alewijn, che era incaricato dalla Regina-Reggente dei Paesi Bassi di partecipargli ufficialmente la morte di Re Guglielmo III e l'avvenimento al trono della Regina Guglielmina.

Il generale Alewijn era accompagnato dal suo aiutante di campo, capitano Poll. Entrambi furono quindi ricevuti dal conte Kalnoky.

(N.) **Londra**, 19, 2,10 pom. — Il duca e la duchessa di Sparta sono attesi qui da Berlino. Essi passeranno le feste natalizie presso la Regina Vittoria.

— Sir George Benham, segretario alla Legazione britannica in Lisbona, è trasferito nella stessa qualità all'Aja.

(N.) **Londra**, 19, 2,10 pom. — L'ex Re Milano, che trovasi di nuovo qui, è sceso all'Hotel Albemarle.

(N.) **Vienna**, 19, 2,25 pom. — L'Imperatore e l'Imperatrice passeranno quest'anno le feste di Natale al castello di Lichtenegg, presso la loro figlia arciduchessa Maria Valeria.

(N.) **Parigi**, 19, 12,25 pom. — Il dott. Paepe socialista belga è morto ieri a Cannes.

(N.) **Londra**, 19, 2 pom. — Lord Salisbury non ha ancora deciso di nominare un nuovo ministro in Persia, fino allo spirare del congedo di sir Henry Drummond Wolff. Se questi, infatti, fosse allora completamente ristabilito, verrebbe inviato di nuovo a Teheran.

(S.) **Parigi**, 19. — Il presidente Carnot ricevette, col cerimoniale di rito, l'inviato olandese, vice-ammiraglio Binkes, incaricato di notificargli ufficialmente l'avvenimento al trono della regina Guglielmina, sotto la Reggenza della regina Emma.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 19 dicembre.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,20 pom.*

RIOLO, DE SIMONE e FALSONE giurano.

PRESIDENTE legge una lettera della Giunta municipale di Russi che ringrazia della commemorazione di Alfredo Baccarini.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni di ballottaggio di ieri.

Furono eletti per la sorveglianza nella Amministrazione della Cassa depositi e prestiti:

Bianchi con voti 172 — Arnaboldi 151 — Borgatta 136.

Per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso:

Frola con voti 179 — Vacchelli 166 — La Porta 142 — Franchetti 128.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni seguenti: Vicenza I, eletti: Brunialti, Cavalli, Panizza Giacomo, Mazzoni — Teramo, eletti: Patrizi, Costantini, De Riseis, Paolucci, Scarselli — Chieti II, eletti: Maranca Antinori, De Riseis Luigi — Milano I, eletti: Colombo, Ponti, Beltrami, Cavallotti, Mussi — Forlì, eletti: Fortis, Ferrari Luigi, Vendemini.

Comunica quindi che la Giunta per le elezioni facendo ciò che regolarmente non fece l'Assemblea dei presidenti, ha proclamato di nuovo eletti i deputati Merzario, Prinetti, Giustini, nel Collegio II di Como, e ne propone la convalidazione.

(La Camera approva).

Interpellanza Imbriani.

IMBRIANI svolge una interpellanza al presidente del Consiglio circa la costituzionalità della procedura usata per eliminare dal Gabinetto il ministro delle finanze Seismit-Doda, e circa la improvvisa uscita dal Ministero del ministro del tesoro, Giolitti.

La singolarità della procedura fece nascere le più strane supposizioni.

Egli però non può credere che un ministro italiano, subendo influenze o pressioni straniere, abbia potuto prendere un provvedimento contro chi non aveva fatto che manifestare sentimenti italiani.

Ma egli può chiedere se si vive sotto un Governo di Gabinetto, ovvero un Governo personale, nel quale la responsabilità dei singoli ministri sparisce assorbita dalla responsabilità del Capo del Governo che si atteggerebbe al gran cancelliere.

Non crede corretto modificare il Gabinetto senza deliberazione del Consiglio dei ministri.

Ciò è contrario allo Statuto e alle consuetudini costituzionali.

Reputa necessario quindi che quest'Assemblea intervenga contro i traviamenti del primo ministro ed anche contro l'acquiescenza degli altri membri del gabinetto.

Passando alle dimissioni del ministro Giolitti, accolte il giorno innanzi l'apertura del Parlamento trova il fatto irregolare, ritenendo che il ministro avrebbe dovuto presentarsi al Parlamento col suo programma finanziario perfettamente intatto.

SOLIMBERGO, parlando per fatto personale, si sente in dovere di esporre l'incidente di Udine, che fu cagione o pretesto della revoca del ministro Seismit-Doda.

Ricorda quindi le parole da lui pronunziate in quella circostanza e con le quali alludeva al nostro confine orientale ed alla necessità e convenienza che in via amministrativa venga rettificato. E deplora che quelle parole possano aver avuto conseguenze che nè egli nè alcuno dei presenti al banchetto di Udine avrebbe potuto presagire.

CRISPI (*Segni d'attenzione*) avrebbe preferito che l'interpellanza non si facesse, ma, poichè si è fatta, serberà nella risposta la più scrupolosa misura.

Non approva le teoriche costituzionali che si sono esposte. Egli riconosce la responsabilità sua negli atti che hanno dato argomento alla interpellanza.

In tre modi decadono i ministri dalle loro funzioni: per revoca fatta dal Re, per ritiro volontario, per voto della Camera, e nel primo caso la Camera può intervenire e riprovare. Vi hanno situazioni nelle quali la revoca è inevitabile, ed una di queste situazioni si verifica quando sorge qualche dissidio sopra la linea essenziale della politica del Gabinetto; ora fu appunto uno di codesti dissidi che rese necessaria la revoca del ministro Doda.

Per altro dissidio fra due ministri, che fu dolente di non poter comporre, avvenne la dimissione del ministro Giolitti, sostituito dall'onorevole Grimaldi: e cita i precedenti e italiani e stranieri per dimostrare la correttezza costituzionale delle due crisi.

In ogni modo dichiara che, senza cercare asilo dietro l'articolo 65 dello Statuto, accetta intera la responsabilità di questi atti, e attende il giudizio della Camera.

SEISMIT-DODA (*Segni di attenzione*) parla per fatto personale, dichiarando che avrebbe desiderato fosse evitata questa discussione.

Nega sia avvenuto dissenso fra lui ed il presidente del Consiglio, e afferma che la sola ragione della sua uscita dal Gabinetto, fu l'avere assistito in silenzio al banchetto di Udine.

Dice che aveva diritto di congedarsi dai suoi colleghi del Gabinetto, e si lagna del modo con cui il presidente del Consiglio lo costrinse ad uscire. Ripete al presidente del Consiglio la preghiera di dire a quale dissenso abbia alluso.

IMBRIANI crede accertato dalla discussione, che la politica interna del paese è subordinata a quella estera, e non crede appropriati al caso i precedenti ricordati dal presidente del Consiglio. Dopo ciò che disse Doda, il presidente del Consiglio è condannato. (*Interruzioni*).

CRISPI (*Segni di attenzione*) risponde al deputato Doda che aveva creduto necessario di usare il maggiore riserbo intorno alle ragioni del dissenso sorto fra loro: crede ora necessario ricordare alcuni episodii del banchetto di Udine, e legge un discorso del signor Feder, pronunciato, presente il ministro Doda, al banchetto medesimo.

Egli allora telegrafò al collega dolendosi dei discorsi che si erano fatti ad Udine e del contegno da lui tenuto, e dicendogli che come Capo del Governo egli non poteva permettere che si dubitasse della lealtà del Ministero italiano. (*Approvazioni*) L'on. Seismit-Doda rispose appellandosi al giudizio del Consiglio dei ministri. In questa condizione non poteva rimanere il Gabinetto senza autorizzare all'estero il sospetto che esso non fosse d'accordo nella politica generale. (*Approvazioni*).

SEISMIT-DODA, per fatto personale, dice di non volere entrare nel merito della questione irredentista, e nella speranza che un giorno si possa avere soddisfazione delle umiliazioni patite dall'Italia sotto il Governo Crispi. (*Approvazioni all'estrema sinistra, vive proteste da altre parti della Camera, vivaci interruzioni del deputato Muratori, richiami del presidente*). Rettifica alcune affermazioni del presidente del Consiglio.

IMBRIANI, per fatto personale, si meraviglia che sia divenuto un reato l'avere, nella propria vita, una nobile pagina di storia italiana.

PRESIDENTE legge una interpellanza dell'on. Muratori al presidente del Consiglio, sulla costituzionalità del decreto di dimissione dell'ex-ministro Doda.

CRISPI dice che, dopo quello che fu detto in questa occasione, egli non può restare un minuto di più al suo posto, se la Camera non si pronunzi sulla sua condotta. (*Vive approvazioni*) Egli non può dire all'on. Muratori, che quello che disse all'altro interpellante. Quello, però, che gli preme, è di avere un voto immediato della Camera. (*Vive approvazioni*).

BONGHI non può lodare coloro che hanno presentata l'interpellanza, sottraendone poi il giudizio alla Camera, perchè vuole che ciascuno assuma la responsabilità dei suoi atti e delle sue parole. (*Applausi*) Riconosce necessario un voto della Camera. Il modo migliore è di presentare una mozione e di discuterla.

PRESIDENTE comunica la seguente mozione: « La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ne approva l'operato e passa all'ordine del giorno — firmati: Muratori, Chiara, Galli, Ungaro, Riolo, Reale, Amato-Pojero, Falsone, Giovagnoli, Luvi ».

SONNINO dice che il regolamento dà il modo di discuterla subito, e propone che questa discussione abbia luogo immediatamente.

PRESIDENTE ordina la chiama per la votazione a scrutinio segreto sulla proposta Sonnino.

PULLE' fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti 315.

Maggioranza dei tre quarti 237.

Favorevoli 243 — Contrari 72.

Avendo i voti favorevoli alla proposta Sonnino raggiunto la maggioranza dei tre quarti, si passerà subito alla discussione della mozione Muratori e Cuccia. (*Commenti*).

DE CRISTOFARO giura.

PRESIDENTE dà lettura della mozione Cuccia: « La Camera, approvando la condotta del ministero, passa all'ordine del giorno. »

MURATORI ha presentato la sua mozione, solo allo scopo che la Camera si pronunzi chiaramente sulla questione. La prega quindi di votarla.

CUCCIA ritiene che in base ad una questione costituzionale si debba considerare l'atto del ministero con sentimento assai elevato. (*Commenti*).

BONGHI non ritiene completamente esatte le opinioni espresse dal presidente del Consiglio, nè che i suoi atti debbano in tutto approvarsi. (*Interruzioni in vario senso*).

In Italia non si ha un governo costituzionale, ma parlamentare. Le mozioni presentate sono errate anche perchè uniscono in sè concetti diversi, il caso dell'on. Doda e quello di Giolitti.

Le dimissioni dell'on. Giolitti sono state originalmente annunziate dal ministro senza darne ragione. E ne risulta in tutto l'insieme grave irregolarità.

Per quanto riguarda l'on. Seismit-Doda conviene ammettere essersi egli trovato in difficilissime condizioni; e il presidente del Consiglio era nella necessità di fare qualche atto valevole a togliere al gabinetto ogni responsabilità nella cosa; ma avrebbe potuto aspettarne le dimissioni. Propone si differisca la mozione.

MUSSI appoggia questa proposta.

Ne fa formale proposta.

MARTINI F. pone la questione pregiudiziale avendo la Camera deliberato di discutere subito.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta Mussi. (*E' approvata*).

FERRARI LUIGI a nome dei deputati della estrema sinistra, per non assumere a cuor leggero (*Rumori — Interruzioni*) una grave questione e con un colpo di maggioranza...

PRESIDENTE lo invita a rispettare il voto della Camera.

Dichiara che egli ed i suoi colleghi non prenderanno parte al voto (*Rumori, commenti. I deputati dell'estrema sinistra escono dell'Aula*).

SEISMIT-DODA dichiara di astenersi.

FORTIS non crede abbastanza determinata la mozione proposta dall'on. Muratori. Sembra che si ponga la questione costituzionale; mentre egli ritiene che la questione di costituzionalità non esista, nel fatto di cui si discute.

Se fosse veramente questione di costituzionalità non potrebbe ammettere che fosse risolta così subitamente: Essa avrebbe chiesto profondo studio e maturità di consiglio.

Egli crede che il Capo del governo, responsabile dell'indirizzo politico, ha il diritto di eliminare chi crede dal Gabinetto, è questione di forma, ma su questa non intende pronunziarsi e si asterrà dal voto. (*Commenti*).

CRISPI nota che la questione fu posta dall'on. Imbriani come questione di costituzionalità, e questa è stata risolta dall'on. Fortis con la sua ultima parola, riconoscendo il diritto del Capo del governo.

Se il Capo del governo abbia agito costituzionalmente o no, lo deciderà la Camera col suo voto.

FORTIS si trova confermato dalle stesse parole del presidente del Consiglio nella sua determinazione di astenersi.

Voci. Ai voti! Ai voti!

PRESIDENTE, essendo chiesta la votazione nominale, fa procedere alla chiama.

QUARTIERI fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Votanti	297
Risposero sì	271
» no	10
Astenuti	16

La Camera approva la mozione Muratori.

Si annunziano alcune domande di interpellanze e di interrogazioni.

Gli on. BOSELLI e CRISPI rispondono lì per lì a due di esse; le altre sono inscritte all'ordine del giorno subito dopo la mozione Pantano sulla denuncia del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

La seduta è tolta alle ore 6.50 pom.

Notizie parlamentari.

La Giunta per la verifica dei poteri ha dichiarate contestate le elezioni degli onorevoli Oddone Luigi, Borsarelli e Piccaroli avvenute nel III Collegio di Alessandria.

La Giunta Generale del Bilancio ha proceduto stamane alla sua costituzione eleggendo l'on. Luzzatti, presidente, gli on. Genala e Sonnino, vice presidenti e gli on. Pompilj, Arcoleo e Carmine segretari.

La Giunta stessa si è poi suddivisa in cinque sotto-Commissioni, le quali alla loro volta si sono costituite in tal modo:

Sotto-Commissione per le finanze e Tesoro — Pres. Luzzatti, seg. Vendramini, relatori sull'assestamento del bilancio 1890-91, Ferraris (finanze), Vacchelli (Tesoro), Buttini (entrata), Sonnino, Giusso, Pavoncelli.

Sotto-Commissione pei lavori pubblici, agricoltura e commercio, poste e telegrafi — Pres. Genala, seg. Fagiuoli, relatori c. s.: Colombo (Lavori pubblici), Cerruti (agricoltura, industria e commercio), Carmine (poste e telegrafi), Di Sant'Onofrio, Visocchi.

Sotto-Commissione per l'interno ed esteri — Pres. Chimirri, seg. Pompilj, relatori c. s.: Salandra (Interno) Chimirri (Esteri) Marchiori, Chiala, D'Arco, Cucchi Luigi.

Sotto-Commissione per la grazia e giustizia e istruzione pubblica — Pres. Merzario, seg. Gallo, relatori c. s.: Arcoleo (Pubblica istruzione) Cuccia (Grazia e giustizia) Martini Ferdinando, Bonacci, Dini.

Sotto-Commissione per la guerra e marina — Pres. Cadolini, seg. Romanin-Jacur, relatori c. s.: Cadolini (guerra) De Zerbi (marina) Bertollo, Branca, Pelloux, Pais-Serra.

Navigazione Generale Italiana.

Ieri, 19, ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale degli azionisti della suddetta Società per la presentazione e approvazione del bilancio per l'esercizio 1889-90, che offre un utile netto di lire 2,922,754, franco di ogni specie di prelevazioni, ammortamenti e tasse, e corrispondente allo interesse di 5 1[3] per cento.

Riflettendo alle crisi americane, che hanno tanto deteriorato il prodotto dei noli nelle regioni del Plata, il risultato, che di poche migliaia di lire si discosta dagli ultimi due anni, non poteva essere più soddisfacente.

L'assemblea, tenuto conto delle già distribuite lire 2,750,000, ha reputato di tenere in serbo per l'anno venturo l'avanzo di lire 172,754.

Dalla esposizione dello stato economico della Società, fatta con succinta e lucida relazione dal Consiglio, è apparso che esso è il più tranquillo e solido che mai si possa desiderare. La flotta, che è di 106 piroscafi, vi resta valutata a lire 61,670,000, dopo aver sopportato le consuete riduzioni di prezzo volute dallo statuto, e avvantaggiate di grandi miglioramenti fatti nella massima parte con le rendite di esercizio.

La relazione, accennando alle trattative per le nuove convenzioni postali, ha fatto intendere che gli accordi col governo sono a tal punto da ritenerle presso che conchiuse.

Il Consiglio poi comunicò all'assemblea, che a forma delle facoltà concessegli dallo statuto sociale, aveva deliberato di anticipare nei primi giorni di gennaio 1891 una rata di dividendo sull'esercizio 1890-91, di L. 12,50 per ogni azione di L. 500.

Esposizione nazionale di Palermo

Concorso della Camera di Commercio di Roma.

La Camera di Commercio di Roma, accogliendo la proposta del Sottocomitato Centrale, ha deliberato di provvedere a proprie spese, mediante l'opera di apposito spedizioniere, al trasporto ferroviario da Roma a Civitavecchia degli oggetti tutti appartenenti agli espositori romani, compresi i prodotti artistici.

Tale deliberazione, che torna ad onore della Camera di Commercio, servirà a rendere più numeroso ed importante il concorso degli industriali e artisti romani alla Mostra di Palermo.

Con la recente deliberazione della Camera di Commercio, il trasporto da Roma a Palermo degli oggetti destinati all'Esposizione sarà interamente gratuito.

Scadendo il giorno 31 del corrente mese il termine per la presentazione delle domande di ammissione, il Sottocomitato Centrale invita quegli industriali e produttori, che non l'hanno ancora presentate, a volerlo fare senz'altro indugio.

Gli uffici del Sottocomitato Centrale, in via Sistina n. 42, sono aperti dalle 10 ant. alle 5 pom.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il ***Consiglio superiore dei lavori pubblici***, nelle sue recenti adunanze, ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda del Comune di Vittorio per derivazione d'acqua dal fiume Meschio (Treviso).

Progetto di ricavamento del canale di bonifica Rivo Pellegrino e del suo controfosso destro (Caserta).

Progetto pel prolungamento del molo occidentale del porto di S. Remo (Porto Maurizio).

Progetto per la biennale manutenzione, pulizia ed illuminazione dei fanali nei porti di San Remo e Porto Maurizio.

Liquidazione di compensi a favore della Casa Torlonia per lavori nell'Agro romano.

Progetto per la costruzione del tronco fra Oleggio ed il ponte sul Ticino nella strada interprovinciale n. 168 (Novara).

Lavori all'edificio demaniale di Monte Oliveto in Napoli.

Contratto per la costruzione di un ascensore nel palazzo della Consulta, sede del Ministero degli Esteri, in Roma.

Ricorso del Comune di Tredosio contro l'obbligatorietà della strada per la sua frazione Ottignana (Firenze).

Progetto di massima per parziale rettifica del Meduna alla svolta Quirini (Udine).

Domanda di sussidio del Consorzio Roggia Braganze per lavori nel torrente Astico (Vicenza).

---

3 APPENDICE 3

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

— Io avevo la convinzione – aggiunse Ivonek – che la signora principessa non dicesse il vero. Durante la lontananza della contessa Barenoi, nessuna donna è mai entrata nella villa, e appunto ricordando ciò che era avvenuto, prima del suo matrimonio, fra il signor conte e la principessa, non potevo credere che egli le avesse dato appuntamento.

— E avevi ragione! disse il conte.

— Io pensai che la principessa non poteva esser venuta a Kristewsky che con intenzioni cattive, e mi decisi a impedirle di inoltrarsi. La principessa dovette accorgersi della mia risoluzione, perchè, fatto un passo indietro e con un movimento rapido come un baleno, trasse un lungo frustino da sotto alla pelliccia e mi colpì al viso urlando:

« — Ecco per la tua ostinazione, miserabile servo.

— Povero vecchio! mormorò Alessio.

— Io forse avrei sofferta in pace quell'ingiuria non meritata, se la principessa si fosse allontanata. Ma vedendo che, col frustino ancora alzato, voleva inoltrarsi, perdetti il lume degli occhi.., Alzai la mano armata della sbarra di ferro, e colpii a caso.

— Disgraziato!

— Io non compresi il male che avevo fatto, se non quando vidi la principessa cadermi ai piedi e dibattersi alcuni secondi cacciando sordi gemiti. Io mi precipitai per soccorrerla, ma era tardi. Essa era morta!

Il servo tacque un istante, come atterrito da quel ricordo.

— Tuttociò — riprese — era avvenuto in un batter d'occhi. Io speravo di sognare, e rimasi lunghe ore in faccia a quel cadavere. Pur troppo era una dolorosa realtà!

— Ivonek — disse Barenoi volgendosi al ministro di polizia — obbediva infatti al mio ordine. Con quale diritto la principessa Sublanine voleva violare il mio domicilio? Con quale diritto aveva percosso questo vecchio che nè mio padre nè io abbiamo mai toccato perchè è stato sempre il modello dei servitori?

Il capo della polizia parve approvare il ragionamento del conte con un cenno della testa.

— E dopo che cosa avvenne? domandò Alessio rivolgendosi al suo domestico.

— Dopo, signor conte, io ho mancato di coraggio. Io ho avuto il torto di non venire subito qui da Sua Eccellenza a dirgli che cosa era accaduto. Ho avuto paura, e non ho pensato che a nascondere il corpo della principessa. L'ho portato fuori, sapendo bene che all'indomani la neve lo avrebbe sepolto, ma nel mio terrore non ho pensato che un giorno o l'altro, il cadavere sarebbe stato ritrovato.

— E poi? domandò Trepoff, visto che Barenoi non aveva forza di proseguire l'interrogatorio.

— Dopo, buttai dietro un armadio il frustino della principessa, e feci sparire ogni traccia di sangue dal vestibolo!

« In questi otto giorni sono invecchiato di dieci anni! Quando hanno trovato il corpo della principessa, sono stato contento, perchè stavo per venire a denunciarmi, prima di divenire pazzo! Ecco la verità!

« E ora sia di me quello che piacerà a Sua Eccellenza. Io non chiedo altro che il vostro perdono, mio buon padrone.

E il misero vecchio cadde a ginocchio, stendendo verso Alessio le mani tremanti.

Il capitano si slanciò verso Ivonek, lo rialzò, lo abbracciò come avrebbe abbracciato suo padre, e disse:

— Coraggio, Pietro, coraggio! Tu non sei un assassino, e la giustizia comprenderà che tu hai ucciso per legittima difesa. Non ho bisogno di aggiungerti che tu puoi contare sopra di me.

— E il mio figliuolo Michele?

— Lo vedrò io stasera. E ora va, Ivonek, lasciami solo con Sua Eccellenza.

Il generale Trepoff suonò un campanello, e ai due agenti accorsi fece segno di condurre via Ivonek la cui fisonomia era come trasformata dopo le ultime parole del suo padrone.

— E ora, generale — disse Alessio al capo della polizia — che cosa farete di questo sventurato?

— Voi capite bene, mio caro conte, che io non posso metterlo in libertà, ma vi assicuro che sarà trattato coi maggiori riguardi.

— Vi ringrazio!

— Domani io rimetterò il mio rapporto al ministro della giustizia ed è a lui che dovrete rivolgervi.

— Credete che possano condannarlo?

— Se dipendesse da me, io vi renderei Ivonek sul momento. Ma è necessario che il processo abbia il suo corso regolare. E' incontestabile che il delitto di cui quel pover' uomo si è reso colpevole, si presenta con tutte le possibili attenuanti. Ma voi non ignorate che la famiglia Sublanine è potente.

— E' vero, ma io pure conto per qualche cosa, e d'altronde credo di poter contare sul vostro appoggio.

— Certamente! Quell' uomo mi interessa non solamente perchè raccomandato da voi, ma anche in ragione della natura degli avvenimenti che lo hanno condotto dinanzi a me. Ah! quella pazzia della Sublanine doveva finir male!

E con questa singolare orazione funebre alla defunta principessa, il capo della polizia si alzò per accompagnare fino alla porta il capitano.

Uscendo dal palazzo del generale Trepoff, il conte saltò nella sua carrozza, e si fece condurre al canale Fontanka.

Andreina aveva prevenuto i suoi servi, e il conte fu immediatamente introdotto.

— Che cosa avete? — gli disse la Nello, leggendogli in volto una grande emozione.

— Ho un gran dolore, mia cara amica! — rispose Alessio, lasciandosi cadere sopra una poltrona.

— Un gran dolore?

— Sapete chi ha ucciso la principessa Sublanine?

La cantante, non osando rispondere, fece col capo un segno negativo.

— L'ha uccisa Ivonek! — rispose il conte.

— Come lo sapete? — gridò Andreina, alzandosi bruscamente e afferrando le mani del suo amante.

— Egli stesso!

— Oh!

— Aveva già confessato tutto al capo della polizia, e ha ripetuto il racconto dinanzi a me. Vi assicuro che è una storia orribile!

— Sentiamo! — fece Andreina.

La cantante era andata a sedersi di nuovo sulla poltrona, e fissava in viso al conte uno sguardo singolare.

— Lo volete?

— Ve ne prego.

Progetto per restauro delle opere di verde e fornitura di sasso a presidio della sponda lungo l'argine destro di Adige nella Sezione 2.a (Verona).

Perizia abbreviata pel restauro delle opere di verde lungo la sponda sinistra di Adige nella Sezione 2.a (Padova).

Progetto per urgenti riparazioni frontali all' argine destro di Fratta fra i ponti Castellaro e Valli Mosenighe (Padova).

Progetto esecutivo pel lastricamento di una strada di comunicazione fra la banchina di terra e quella di ponente nel porto di Torre Annunziata (Napoli).

Progetto di un capannone provvisorio per l'imbarco degli emigranti sul ponte sporgente trapezoidale nel porto di Napoli.

I NUOVI ORARI

Come abbiamo fatto ieri diamo un riassunto dei treni, secondo i nuovi orarii, in base, oggi, degli arrivi in Roma:

Modane-Torino-Genova-Roma.

Modane parte	4,15 a	10,50 »	8,0 p
Torino id.	8,25 »	2,35 p	9,0 »
Genova arriva	11,50 »	6,4 »	12,20 a
Pisa id.	4,23 p	10,50 »	4,15 »
Roma id.	11,2 p	6,40 a	11 — »
	dir.mo N. 9	dir. N. 1	dir. N. 3

Ventimiglia-Genova-Roma.

Ventimiglia parte	7,34 a	8 — p	3.38 p
Genova id.	12,32 p	12,30 a	11,14 »
Roma arriva	12,2 »	11 — »	8,55 a
	dir.mo N. 9	dir. N. 3	dir. N. 63

Roma-Livorno.

Livorno parte	11,12 p	4,20 a
Roma arriva	6,40 p	11,0 p
	dir. N. 1	dir. N. 3

Chiasso-Milano-Roma.
(Maremmana).

Chiasso parte	6,24 a	11,36 a	6,14 p
Milano id.	9,5 »	2,55 p	8,5 »
Genova arriva	12,8 p	6,4 »	11,4 »
Pisa id.	4,23 »	10,50 »	2,36 a
Roma id.	11,2 »	6,40 a	8,55 »
	dir.mo N. 9	dir. N. 1	dir.mo N. 63

Chiasso-Milano-Roma.
(Via Firenze)

Chiasso parte	6,20 a	4,2 p	6,10 p
Milano id.	8,10 »	6 — »	9,50 »
Piacenza arriva	9,30 »	7,10 »	11,6 »
Bologna id.	12,20 p	9,41 »	1,52 a
Firenze id.	4,30 »	1,26 a	5,55 »
Roma id.	11,10 p	7,30 »	12,35 p
	dir. N. 5-A	dir.mo N. 1-A	dir. N. 7

Pontebba-Udine-Venezia-Firenze-Roma

Cormons parte	3,35 p	12,45 a	6,— a
Pontebba id.	9,48 »	1,35 p	7,6 »
Udine id.	2,20 a	10,5 a	5,6 p
Venezia id.	8,30 »	4,35 p	10,35 »
Padova arriva	9,18 »	5,43 »	11,23 p
Bologna id.	12,11 p	9,25 »	2,— »
Firenze arriva	4,30 »	1,26 a	5,55 »
Roma id.	11,10 »	7,30 »	12,35 p
	dir. N. 5-A	dir.mo N.1-A	dir. N. 7

Ala-Verona-Firenze-Roma

Ala parte	—	2,50 p	9,50 p
Verona id.	7,— a	4,30 »	11,2 »
Modena arriva	10,30 »	7,55 »	12,58 a
Bologna id.	12,20 p	9,41 »	1,52 »
Firenze id.	4,30 »	1,26 a	5,55 »
Roma id.	11,10 »	7,30 »	12,35 p
	dir. N. 4-A	dir.mo N.1-A	dir. N. 7

Ancona-Roma

	dir. N. 31	dir. N. 79
Ancona parte	10,30 p	6,40 a
Orte id.	4,37 a	12,49 p
Roma arriva	6,30 »	2,35 »

Brindisi-Taranto-Metaponto-Napoli-Roma

Brindisi parte	8,10 p	2,20 a
Taranto id.	10,3 »	4,10 »
Metaponto arriva	11,— »	6,25 »
Napoli id.	7,57 a	2,25 p
Roma id.	2,25 p	8,45 »
	dir. N.3-M	dir. N. 4

Reggio Calabria-Metaponto-Napoli-Roma

Palermo parte	—	6,20 a
Messina id.	—	3,35 p
Reggio id.	5,40 a	5,— p
Metaponto arriva	10,15 p	5,8 a
Napoli id.	7,57 a	2,25 p
Roma id.	2,25 p	8,45 »
	dir. N.3-M	dir. N. 4

Atti del Governo.

Ministero dell'interno. — *Amministrazione provinciale.* — Errante Filippo, segr. di 1.a classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Capoduro dott. Giovanni, segr. di 1.a classe, nominato per merito d'esame consigliere di prefettura di 2.o grado, 2.a classe.

Maffei conte dott. Girolamo, segr. di 2.a in aspettativa, richiamato in servizio.

Dioli Savino, archivista di 1.a e Favara Michele id., collocati a riposo a loro domanda per motivi di salute.

Gilli Giulio, ufficiale d' ordine di 2.a, nominato archivista di 3.a classe.

Giallombardo Salvatore, ufficiale d'ordine di 2.a nominato per merito d'esame archivista di 3.a.

Amministrazione di pubblica sicurezza. — Mascilli Paolo, delegato di 4.a, Giusta Francesco, id collocati in aspettativa per motivi di salute.

Temani Roberto Napoleone, delegato di 2.a, collocato a risposo per motivi di salute.

Valvo Corrado, delegato di 4.a classe, in aspett. per motivi di salute, richiamato in servizio.

Setti cav. Oreste, ispettore di 2.o grado, 2.a cl., e Villa Luigi, delegato di 4.a classe, in aspett. per motivi di salute, richiamati in servizio.

Noziglia Bartolomeo, delegato di 1.a classe, coll. in riposo, per avanzata età.

Mariani Alfonso, delegato di 4.a classe, colloc. d'ufficio in aspett. per motivi di salute.

Liguori Salvatore, delegato di 4.a e Lucchesi Ferdinando, id., richiamati in servizio.

Righini Luigi, Civolari Naborre, delegati di 3.a classe, richiamati in servizio.

De Gennaro cav. Achille, questore di 2.a classe, promosso alla 1.a.

Falzani cav. Edoardo, reggente questore, prom. questore di 2.a.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Torino, 18 (p. c.) — Si ha notizia, sebbene in ritardo, di una seconda valanga, che giorni sono avrebbe investito una pattuglia di soldati, che dal forte del Colle di Tenda procedevano per una via scavata sulla falda del monte, allo scopo di raggiungere un altro fortilizio, il Pepino, a circa 8000 metri sul livello del mare.

Mentre la squadriglia saliva faticosamente l'erta, la valanga giungeva come un fulmine, avvolgevala, scaraventando tutti a cento metri al disotto. Per miracolo, tutti i soldati rialzaronsi, riportando solo delle leggiere contusioni, talchè poterono ricondursi a Colle Alto, di dove erano partiti.

Palermo, 19, ore 8.20. — Lo sciopero dei vetturini continua; fra le altre pretese che accampano, vi è l'abolizione degli *omnibus*, ed altre impossibili a soddisfarsi. Quindi per ora non è probabile un accomodamento.

Torino, 19, ore 15. — Il sindaco di Racconigi ha pubblicato un manifesto, in cui fa appello alle elargizioni private, allo scopo di erigere un monumento a Michelangiolo Castelli, l'amico intimo di Cavour, che nelle sue « Memorie » ha lasciato tanti preziosi ricordi e documenti relativi alla storia del nostro risorgimento.

Bologna, 19, ore 11,17. — Ieri sera entrava nell'ufficio del sig. Vicinelli, droghiere, un tal Poli di anni 46, chiedendo insistentemente lavoro. Avendo il Vicinelli risposto che non poteva dargliene, il Poli gli vibrò replicati colpi di coltello al mento. Il Vicinelli si parò bravamente e pervenne ad arrestare l'aggressore.

Sopraggiunti altri cittadini, il Poli venne arrestato e consegnato alla questura. Giuntovi dichiarò di avere trascorso in carcere i più begli anni dalla sua vita, e che avendo da poco scontata l'ultima pena, aveva pensato di perpetrare un reato grave per assicurarsi una più lunga permanenza in prigione. Si noti che al Poli doveva essere assegnato il domicilio coatto, ma il ministero si oppose perchè egli aveva nei lunghi anni di carcere sofferto, tenuto sempre ottima condotta. Perquisito gli si trovarono in tasca 94 centesimi.

Le ferite del Vicinelli sono di poca entità.

Livorno, 19, ore 14.20. — Il generale Cialdini ha passata una notte abbastanza tranquilla. Lo stato febbrile è molto diminuito.

— L'altra sera essendosi sparsa la voce dell'arrivo improvviso del Re, moltissime persone recaronsi alla stazione e nelle vicinanze del villino Cialdini, rimanendovi inutilmente fin dopo mezzanotte.

— Avendo la presidenza del nuovo Circolo Savoia annunziato telegraficamente a S. M. il Re la sua costituzione, questi faceva rispondere con un cortesissimo telegramma di ringraziamento.

Napoli, 19, ore 16,30. — Il prefetto Basile ha inviato duemila lire al Comitato per la mostra del lavoro, come concorso suo personale nelle spese. La mostra si chiuderà il 4 gennaio.

Verona, 19, ore 7,25. — Ieri, nella stazione di Peschiera, causa uno scambio sbagliato, successe uno scontro fra due treni merci, uno dei quali fermo in stazione.

Sei vagoni merci andarono in sfacelo. Nessuna disgrazia di persone.

Genova, 19, ore 22,35. — Questa sera, presso la Corte di Assise, è terminato il processo contro Fiorentini, per l'assassinio commesso il giorno 13 giugno.

Il verdetto dei giurati ammise la piena colpabilità, senza le attenuanti. Quindi il Fiorentini fu condannato all'ergastolo a vita e a tre anni di segregazione.

— Zoli Giovanni, complice dell'aggressione contro il parroco di San Nicandro, fu condannato a sei anni di reclusione, tre di segregazione e tre di sorveglianza, all'interdizione perpetua e alle spese in *solidum*.

Teatri ed Arte

Il pittore Ascani

d' Iellio Polese Santarnecchi.

La favola non è lunga, nè difficile a narrarsi. Il pittore Ascani, uomo sulla quarantina, artista di non comune valore e riputazione, vive solo colla sua vecchia madre — sotto altro nome. Egli fu costretto a lasciare il proprio nome di famiglia per rendere occulto un suo peccato giovanile d'amore commesso colla moglie di un suo amico, fallo le cui conseguenze riuscirono assai funeste, poichè, sfidato dall' amico e marito offeso, dovè battersi con lui e disgraziatamente ucciderlo sul terreno.

Frutto di questo adulterio rimase una fanciulla — Elisa — raccolta e allevata da uno zio ricco e generoso.

E' nella casa di quest' uomo benefico che l' Ascani ha ritrovato la sua adorata figliola di cui è divenuto, ad un tempo, il direttore artistico e il suo buon amico e consigliere.

Fatta grande, la giovinetta ha schiuso anch'essa il cuore all' amore, e l' oggetto de' suoi ideali di fanciulla è il solito Armando, un giovane cugino figlio di una sorella del suo zio e benefattore. Però lo zio Giorgio ha un figlio — Carlo — un ragazzo semplice e buono — al quale ha disposto di unirla, e le nozze debbono effettuarsi quanto prima.

A queste nozze la fanciulla ha dato, non si sa come nè perchè, il suo pieno assenso, e lo zio Giorgio, naturalmente, nonchè il fidanzato, vi contano sopra fiduciosamente. Tutto andrebbe per la via piana, se l'arrivo di Armando, giovane alla moda e sentimentale, l'opposto di Carlo, non fosse l'occasione prossima per ravvivare nel cuore della fanciulla la fiamma appena sopita. Di questo amoroso risveglio, il primo ad accorgersi è il pittore Ascani. Egli scruta, ed osserva continuamente l'anima di sua figlia, e quindi l'amore di lei per il romantico cugino non gli resta lungamente occulto: un contrattempo qualunque lo fa essere anzi interruttore di un ardente e pericoloso colloquio d'amore dei due giovani; ed è allora che, nel tumulto della passione, egli si tradisce, ed al giovane che gli domanda conto del suo intervento e della sua azione imperativa, egli risponde: « Sono suo padre! »

Scoperto l'arcano amore di sua figlia e considératone tutta l'intensità, l'Ascani si propone subito di rompere i pattuiti legami col cugino Carlo ed ottenere dallo zio il consenso al nuovo matrimonio — come il solo capace a far felice la propria figlia e riparare anche ad un primo passo falso di lei. Ma lo zio è inflessibile: egli vuole che suo figlio sposi sua nipote: questo è il suo sogno, ed egli non intende rinunziarvi.

Il Pittore Ascani insiste, ed insiste tanto, che lo zio — di cui la pazienza non è la principale virtù — finisce col turbarsi ed alterarsi al punto da ingiuriare l'Ascani. All'ingiuria lo zio fa seguire la recisa dichiarazione, che il matrimonio, cioè da lui combinato, e da sua nipote liberamente consentito, debba aver luogo senza indugio. Allora, allo estremo delle sue risorse persuasive, l'Ascani oppone anch'egli alteramente la propria volontà, e lo fa con tale sicurezza ed ardimento da far sospettare allo zio essere lui il pittore Ascani, l'offensore della sua famiglia e l'uccisore di suo fratello. — « Quella fanciulla è dunque vostra figlia? » esso grida — « Ebbene sì! risponde l'Ascani ».

Quadro!... Il vecchio zio sta per gettarsi sopra l'uomo da così lungo tempo cercato ed odiato, quando fra loro si precipita, in tempo, la madre dell'Ascani. Quella santa donna ha tutta la virtù e l'eloquenza cristiana necessarie a commuovere il vecchio il quale finisce infatti col perdonare, ma imponendo però una terribile espiazione all'Ascani. Questi partirà immediatamente e non rivedrà mai più la propria figlia. A questo solo patto egli consentirà al matrimonio voluto dall'Ascani. Terribile gastigo, al quale però il povero padre si sottopone rassegnato, certo che il suo immenso sagrifizio formerà la felicità di sua figlia. E la commedia è finita.

Adesso poche osservazioni. Come si vede dalla lettura, la favola è basata tutta sopra un antefatto, di cui l'azione drammatica di questi quattro atti non dovrebbe essere che una logica e naturale conseguenza.

Ma a noi sembra invece tutt'altro. Il pittore Ascani è colpevole certamente; ma la sua colpa non è tale da giustificare l'esorbitante e ripulsiva punizione infittagli dall'inesorabile zio e cognato dell'adultera. Il peggio poi si è che cotesta illogica e ripugnante soluzione è preparata e annodata ad altrettanti controsensi e situazioni illogiche; e così illogico e inverosimile apparisce anzitutto il cambiamento di nome, illogico e inverosimile il lungo contatto dell'Ascani colla propria figlia nella casa dello zio e del cognato; illogico e inverosimile il sentimento freddo e noncurante del fidanzato, e per lo meno strano ed inurbano quello del cugino Armando e di sua madre — un carattere frivolo ed antipatico all'accesso.

Tanto illogica e inverosimile, quanto inopportuna e non necessaria, risulta pure la dichiarazione di paternità fatta dall'Ascani ad Armando; illogico e inverosimile finalmente il contegno del vecchio zio di fronte alle esortazioni affettuose ed amichevoli dell'Ascani perorante la felicità di Elisa, contegno che l'autore ha esacerbato unicamente per provocare lo scoppio finale.

Fatto notevole tuttavia si è, che la commedia, malgrado tale illogico svolgimento ed inverosimiglianza di esposizione, non disturba, nè annoia.

Ciò si deve sopratutto ad un dialogo sciolto, snello e garbato, che forma il pregio migliore del lavoro, e conferma nel Polese uno scrittore forbito e geniale — qualità che debbono incoraggiarlo a proseguire con fede l'esperimento della scena.

Gino Monaldi.

Elezioni Amministrative

La lista pubblicata dal Comitato Centrale ha prodotto, nè poteva essere diversamente, una impressione delle più sfavorevoli nel corpo elettorale.

I romani e i non romani che sono elettori amministrativi a Roma sanno giudicare ormai con sufficiente criterio delle persone che offrono maggiori garanzie per una retta e buona amministrazione.

Il Comitato Centrale, non si riesce a comprendere per quali ragioni, ha creduto di riempire la propria lista con parecchi nomi, ignoti o destituiti dei necessari requisiti per rappresentare seriamente e degnamente Roma nel Consiglio comunale, trascurando altri che per rettitudine e provata esperienza godono della generale stima e considerazione.

Quale poteva essere la conseguenza di questo fatto che aveva destato il più profondo e giustificato malumore nel campo degli elettori liberali?

Agevolare la riuscita di un maggior numero di clericali o di altri elementi che avrebbero resa difficile l'amministrazione comunale in questo nuovo periodo, che richiede raccoglimento, prudenza e saviezza onde riordinare le cose della città, ridare un po'di vita all'economia locale, assicurare i contribuenti dai pericoli d'inevitabili aggravii, superiori alle forze della popolazione.

Di fronte ad una tale situazione la stampa romana ha creduto di riunirsi per tentare un accordo che riuscisse a paralizzare questa conseguenza correggendo in parte la lista del Comitato centrale, col sostituire a varii nomi inconcludenti quelli di persone che sono circondate dalla maggior stima e fiducia pubblica.

La ristrettezza del tempo, le diverse esigenze di partito, il concetto di non allargare eccessivamente le differenze colla lista del Comitato, non potevano certamente rendere perfetta l'opera nostra. Ed è soltanto allo spirito di conciliazione, dal quale erano animati tutti i direttori dei giornali che si deve l'accordo sopra 60 nomi — che furono poi completati tra gli altri con quattro nomi comuni alla lista del Comitato.

Allo stato delle cose gli elettori non hanno che a scegliere fra la nostra lista e quella del Comitato Centrale.

Noi crediamo di poter affermare che la nostra lista risponde assai più degnamente alla rappresentanza di Roma e della capitale del Regno.

Si è detto che il Governo possa avere preferenze per la lista del Comitato. Ciò non è vero.

Il Governo desidera soltanto che la capitale abbia una rappresentanza che sappia condurre l'amministrazione in modo regolare, onde evitare ulteriori dissesti e forzosi interventi per l'avvenire, che sarebbero inevitabili quando la nuova composizione del Consiglio non rispondesse alle esigenze della situazione.

La nostra lista, che corregge e migliora quella del Comitato, a giudizio di tutte le persone imparziali, risponde abbastanza a questi desideri e ai veri interessi della popolazione: perciò raccomandiamo a tutti gli elettori di darvi la preferenza, poichè il fine che noi ci siamo proposti nel compilarla è comune a quello cui essi mirano: il maggior bene della città.

1 Alatri cav. Marco
2 Armellini comm. Augusto
3 Albini cav. Augusto
4 Alibrandi cav. Ettore
5 Amadei conte Michele
6 Baccelli prof. Guido
7 Balestra comm. Giacomo
8 Bastianelli prof. Giulio
9 Berardi march. Adriano
10 Bartoccini avv. Nicola
11 *Baracconi cav. Luigi*
12 Bianchi Enrico operaio
13 Bonacci avv. Teodorico
14 Bonelli cav. Mario
15 *Bompiani ing. Gaetano*
16 Caetani Onorato
17 Carancini avv. Alessandro
18 Colonna don Fabrizio
19 Cruciani Alibrandi Enrico
20 Ceselli ing. Marco
21 De Angelis cav. Giulio
22 De Sanctis Antonio operaio
23 Desideri Giuseppe
24 Durante senat. Francesco
25 Ferrari Ettore
26 Franco comm. Emmanuele
27 Finocchiaro-Aprile comm. Camillo
28 Garibaldi Menotti
29 Giovagnoli Raffaello
30 Gazzani col. Adriano
31 Gabrielli avv. Annibale
32 Grandi Achille
33 Guerrini cav. Odoardo
34 Grispigni prof. Francesco
35 Jonni comm. Gio. Batta
36 Lazzaroni bar. Michele
37 Lizzani Carlo operaio
38 Luigioni Paolo
39 Mazzino Bartolomeo
40 Malvolti Luigi
41 Menchetti cav. Raffaele
42 Mazzanti ing. Luigi
43 Monteverde sen. Giulio
44 Montenovesi dott. Vincenzo
45 Miraglia comm. Nicola
46 Orsini comm. Luigi
47 Ostini cav. Giuseppe
48 Placidi comm. Biagio
49 Palomba avv. Carlo
50 Panizza prof. Mario
51 Piacentini Alessandro
52 Piperno Settimio
53 Ranzi Ercole
54 Roseo dottor Rinaldo
55 Ruspoli Emmanuele
56 Serraggi Luigi
57 Settimi ing. Francesco
58 Silvestri cav. Annibale
59 Simonetti comm. Luigi
60 Silvestrelli Augusto
61 *Scialoia prof. Vittorio*
62 Tranzi Archimede
63 Tommasini Oreste
64 *Vitelleschi march. Francesco*

La lista è concordata per 60 nomi fra i giornali: *Opinione*, *Diritto*, *Italie*, *Fanfulla*, *Popolo Romano*, *Messaggero*, *Tribuna* e *Don Chisciotte*.

Gli altri quattro nomi in corsivo sono concordati fra *Tribuna*, *Popolo Romano*, *Opinione*, *Italie*, *Fanfulla*.

L' *Unione Monarchica-liberale* e l' *Associaziona Commerciale* si trovano in pieno accordo colla lista dei giornali.

L' Associazione degl' impiegati delle pubbliche Amministrazioni si è riunita ieri sera ed ha unanime aderito alla lista della stampa per 59 nomi, riservandosi di completare pel resto la lista dei 64.

Avvertiamo la presidenza dei Comitati e delle varie Associazioni, come pure i membri della Società degl'impiegati delle pubbliche Amministrazioni a passare al nostro ufficio dalle 11 in poi per prendere le liste da distribuirsi agli elettori.

E' superfluo osservare che potendosi mettere nell' urna le liste stampate, anche quelle staccate dai giornali servono benissimo.

Diamo, a titolo di cronaca, la lista dell' *Unione Romana*:

Altieri Paolo — Apolloni Francesco Maria — Bianchi Francesco fu Luigi — Benucci Francesco Saverio — Boncompagni-Ludovisi Luigi — Campello Paolo — Ceccarelli Alessandro — Cecchini Giulio — De Rossi Giovanni Battista — De Rossi Michele Stefano — Jacometti Francesco — Jacoucci Virginio — Ingami Tommaso — Liberali Vincenzo — Malatesta Sigismondo — Marucchi Orazio — Oietti Pasquale — Pacelli Pietro — Pacelli Filippo — Parisi Luigi — Pianciani Adolfo — Pistrucci Camillo — Salustri-Galli Pietro — Santucci Carlo — Vespignani Francesco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 20 Dicembre 1890 - S. Giulio.

Leva il sole alle ore 7.26 m. — tramonta alle 4.29 s.
Leva la luna alle ore 1,12 s. — tramonta alle 1.3 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 Dicembre 1890.

Europa pressione elevatissima intorno Russia Centrale, depressione Inghilterra. Mosca 780; Calais 742.

Italia 24 ore: barometro salito Nord Centro: nevicate Nord; pioggia altrove, venti generalmente deboli; gelo brina Nord. Temperatura diminuita Italia inferiore.

Stamane cielo coperto nebbioso Nord, nuvoloso altrove. Venti deboli freschi quarto quadrante Centro Sud, calma Nord, barometro 757 alto Tirreno, 756 costa ionica, 758 altrove.

Mare agitato Livorno, Civitavecchia, Palermo.

Probabilità: venti deboli freschi giranti al ponente; cielo nuvoloso con qualche pioggia; temperatura in aumento.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il di 17 dicembre
Nati 46 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Andolfatto Sebastiano di Fortunato, Vicenza, 53, coniug.
Ceccarè Agostino fu Giuseppe, Roma, Roma, 37, id.
Di Cresce Giovanni di Giuseppe, Sessa, 23
Mazzola Maddalena fu Giuseppe, Arpino, 55
Vargi Maddalena fu Francesco, Civitalavinia, 80, ved.
Berois Teresa fu Giuseppe, SpagnA, 46, nubile
Bannuci Beatrice fu Ernesto, Roma, 25, nubile
Bucarini Anna fu Domenico, Tivoli, 50, coniug.
Arpinelli Antonio fu Giuseppe, Campi, 68, id.
Neri Filippo fu Giuseppe, 63, id.
Bandini Gaetano fu Domenico, Faenza, 64, celibe
Manucci Angelo di Pacifico, Camerino, 58, coniug.
Castellacci Raffaele di Fortunato, Roma, 19, celibe
Boccarini Domenico di Antonio, Ancona, 26, coniug.
Cioni Tommaso fu Domenico, Roma, 51, Celibe
D'Ottavi Rinaldo di Ascenzio, Olletta Barrea, 8
Montali Virginia di Antono, 15
Anticoli Graziano fu Ariele, id, 51., coniug.

MONOVERBO.

S T T C

Spiegazione della Sciarada di ieri:
LITI-GARE.

Ieri, alle ore 3 1[2 pom., munito dei conforti religiosi, cessò di vivere

LUDOVICO cav. MALPIERI

di anni 61.

La consorte, i fratelli, i congiunti, nel partecipare la dolorosa notizia, pregano gli amici ad intervenire al trasporto funebre che sarà fatto domenica 21 corrente alle 9 1[2 ant., muovendo dal Palazzo Lanza vecchio in via Nomentana (Porta Pia).

Ieri, 19, munito dei conforti religiosi, saliva al cielo l'anima virtuosa di

EUGENIO MENGARINI

I parenti inconsolabili ne partecipano la dolorosa perdita.

La messa di *requiem* avrà luogo domenica, 21, nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina alle ore 10 antimeridiane.

La famiglia **Antolini** ringrazia vivamente tutti coloro che intervennero alle esequie del compianto P. Agostino e in ispecial modo l'amministrazione dell'I. R. Stabilimento Polacco si degnamente rappresentato dall' egregio sig. Giuseppe Delicati.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

La famiglia del dottor Koch e i suoi allievi.

I giornali tedeschi riferiscono che il prof. Roberto Koch ha parecchi membri della sua famiglia in America, e cioè, un fratello, che dimora nello Stato di Jowa, una sorella ed un fratello a S. Louis, un altro fratello nel Messico, un quarto fratello nel Texas.

Non vive in Germania che il più piccolo de'suoi fratelli.

Allievi di Koch, che hanno raggiunto gran fama, sono: in America, il prof. Welch ed il dottor Abbot dell' Università di Hopkin, il prof. Pruden di Nuova York ed il prof. Bolton di Brooklyn.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11,7 — minimo 2,5.

Il minimo assoluto di ieri fu di 5,6 ed avvenne a mezzanotte.

Amministrazione provinciale — Il Consiglio provinciale di Roma è stato diviso nelle seguenti Commissioni:

Finanze — Berardi march. comm. Filippo, Boncompagni princ. D. Ignazio, Bruschi-Falgari conte Francesco, Mazzoli cav. Ghisleno, Guglielmi march. Giacinto, Narducci march. Alessandro, Pacifico cav. Pacifico, Piccioni cav. Augusto, Sani gen. Giacomo, Sciarra princ. D. Maffeo, Tittoni avv. Tommaso, Tomassi comm. avv. Attilio, Torlonia duca Stanislao, Venci Domenico, Zeppa avv. cav. Domenico.

Lavori — Angelucci dott. cav. Alessandro, Aureli avv. Luigi, Baccelli comm. Desiderio, Celani conte Giuseppe, Coletta ing. Nicola, Garibaldi gen. Menotti, Grispigni comm. Francesco, Guglielmi avv. cav. Gaetano, Mariani avv. Mario, Piacentini cav. Alessandro, Pitocchi prof. cav. Giulio, Renazzi comm. Emidio, Silvestrelli comm. Augusto, Mazza avv. Pilade, Vitaliani avv. cav. Antonio.

Contensioso e Amministrativo — Agosti cav. Domenico Alfonso, Aguglia avv. cav. Francesco, Arquati Pasquale, Branciaglia Napoleone, Capo avv. Onorato, Carboni avv. Giulio Cesare, Clementi avv. cav. Giulio, Mangani avv. Ettore, Passerini avv. Gaetano, Platania avv. cav. Saverio, Rospigliosi princ. D. Giuseppe, Ruspantini avv. Ottorino, Scaramella-Manetti Augusto, Trocchi comm. Valerio.

Istruzione e Beneficenza — Baccelli comm. avv. Augusto, Berardi march. Adriano, Boccolini Francesco, Castani duca Onorato, Colonna princ. D. Fabrizio, Feroldi Di Rosa conte Ugo, Ferraioli march. Alessandro, Galloni avv. Giuseppe, Grappelli cav. G. Batrista, Maggi Giovanni, Mazzoni avv. Vincenzo, Pala cav. Giuseppe, Piperno prof. Settimio, Vitali Lorenzo, Tomassi avv. Giulio.

S. M. il Re a caccia — S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano per una partita di caccia, facendo ritorno in città nelle prime ore della sera.

Certificati elettorali. — Gli elettori che non avessero avuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dall' ufficio comunale di statistica, potranno farne ricerca domani all' impiegato comunale, che a tal fine si troverà nelle sale elettorali.

R. prefettura. — Il prefetto ha approvato il contratto col signor Pacifico Deodato per la fornitura di biancheria occorrente alla sala di maternità, pel prezzo di L. 6919,41 ed il contratto stipulato a trattativa privata coll'impresa Zchokke e Terrier per la costruzione delle rampe d'accesso al ponte Palatino per la somma di L. 54,000.

Al manicomio di Roma. — In seguito al ritiro del senatore Tomassini dall'Amministrazione del manicomio, la Commissione degli ospedali ha nominato a nuovo amministratore il deputato Panizza.

Il ponte Palatino. — Per ordine del Regio Commissario, oggi sarà aperto al pubblico il ponte Palatino.

La Commissione dei commercianti, che il 12 corrente rivolgeva preghiera per mezzo della stampa cittadina al R. Commissario, affinchè facesse sollecitare i lavori per la riapertura del ponte stesso, ha ringraziato l'on. Finocchiaro-Aprile della disposizione presa.

La cura della tubercolosi. — Come già annunciammo, all'Ospedale della Consolazione, si esperimenta la linfa Koch su ammalati chirurgici.

Il prof. Topai, prudente ed esperto, dirige la cura, ed i suoi bravi assistenti ogni due ore rilevano la temperatura.

Finora i soggetti sono cinque, tutti affetti da tubercolosi ossea:

un ragazzo di otto anni con sinovite tubercolare dell'articolazione tibio tarsea;

un secondo ragazzo di nove anni, con osteoperiostite tubercolare al condilo interno del femore destro;

un giovanetto di 13 anni, affetto da osteomielite tubercolare del calcagno;

una giovane diciottenne ed un uomo trentenne pure essi con tubercolosi dell'apparato scheletrico.

Fino ad ora il massimo numero di iniezioni per ciascun infermo è stato di cinque, e la dose massima di 4 mg. per iniezione.

Ogni infermo ha dato reazione sino dalla prima iniezione; reazione massima presentò il ragazzo di 9 anni nella seconda iniezione, (1 mg.) avendo raggiunto la temperatura di 40°,4.

Caccia alla volpe — La Società della caccia alla volpe ha fissato i seguenti appuntamenti:

Lunedì 22 dicembre — Tor dei Schiavi, fuori di porta Maggiore (strada a sinistra).

Venerdì 26 — Coazzo, fuori di porta Pia.

Martedì 30 — Tre Fontane, fuori porta S. Paolo.

Venerdì 2 gennaio — Cecilia Metella, fuori di porta S. Sebastiano (strada a sinistra).

Le caccie avranno principio alle ore 11 ant.

Imposte dirette. — Nell'ultima seduta la Commissione per le imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Massimo Camillo, Società delle ferrovie secondarie romane, Camansid O. Haiser, Zanchini Antonio, Gualtieri Paolo.

Ha accolti in parte quelli di De Gregoris ved. Sacripanti, Maumery Enrico e Luigi, Carnevali Virginio, Sonnino Daniele, Jonni Pietro, Bonanni Giovanni.

Ha respinti quelli di Caselli Benedetto, Luppi Ludovico, Arioli Giosuè, Bardo Bardi, Bertarelli Giuseppina.

Fratellanza lavoranti parrucchieri. — I soci di questa Associazione sono vivamente pregati di intervenire all' Assemblea generale straordinaria che si terrà la sera di lunedì 22 corr., alle ore 9, nella sala in via dei Barbieri 22-A, p. p., per la « Discussione del Regolamento per l'ufficio di collocamento. »

Acqua di Nocera — Quando molti avranno provato come l'acqua di Nocera, batteriologicamente pura, sia molto migliore per lo stomaco della Seltz e Soda Watter, milioni di bottiglie partiranno da Nocera Bagni.

Apoplessia, — Ieri sera, verso le 8, Guglielmo Nobili, orefice, nella sua abitazione in via Alessandria, fu colto da improvviso malore e poco dopo cessava di vivere.

Fratricidio — Ieri, poco dopo le 5 pom., i fratelli Di Giacomo David di anni 24, e Giovanni di anni 19, da Ascoli, nell'osteria della moglie di Giovanni in via Emanuele Filiberto n. 178, per divergenze sul giuoco vennero a litigio.

Dopo un vivace alterco ed uno scambio di contumelie, David corse ad impadronirsi di un revolver che era nella vicina bottega del barbiere Janetti Antonio, ed esplodeva un colpo contro il proprio fratello.

Il povero Giovanni diè un grido e cadde in terra sanguinante chiamando soccorso.

Allora la moglie di costui si fece contro il cognato e lo apostrofò risolutamente, ma David cieco dall'ira, esplose contro questa un altro colpo di revolver, che per fortuna andò a vuoto.

Giovanni, adagiato su di una vettura, fu accompagnato all'ospedale militare, ove trovasi agonizzante.

Il fratello si diede alla fuga.

Un po' di tutto. — Furono ieri arrestati Amedeo Cecchi e Basilio De Santis, perchè, qualificandosi per agenti di questura, truffarono oggetti e danaro al pizzicagnolo Ottavio Bersani.

— Fu parimenti arrestato Angelo Buratti mentre rubava del pane ad un cascherino.

— Luigi Rubbi ebbe da uno sconosciuto parecchi colpi di chiodo, guaribili in 10 giorni.

— Tagliacica Giovanni fu ieri arrestato perchè autore di furto di traversine di legno.

— In via S. Marco, la stessa sorte capitò a certo Giuseppe Miruli, per aver rubato ad un pizzicagnolo delle salsiccia.

— Alle 11 e mezza di ieri mattina, nei lavori del Tevere, Giuseppe Bubusci si ferì alla mano destra. Guarirà in 15 giorni.

— La bambina Algida Genovesi, di anni 2, cadde su di un braciere, riportando delle scottature guaribili in 10 giorni.

— Ieri mattina il lampionario Mario Stazzi, mentre stava sulla scala a pulire i lampioni, in via Arenula, cadde ferendosi alla testa e riportando varie contusioni. Guarirà in 12 giorni.

— Il contadino Vincenzo Pressiutti cadde per le scale della sua abitazione, fuori di Porta Cavalleggieri, e si ruppe il braccio destro. Ne avrà per un mese e mezzo.

— All'Albergo di Londra, in piazza di Spagna, s'incendiò un caminetto. Accorsi i vigili di piazza Firenze, il fuoco fu spento.

Una serata incantevole. — Tale sarà veramente quella che si passerà questa sera alla *Birreria Italia*, in via del Gesù. *Berardo Cantalamessa*, fra pochi giorni ci lascia e la rappresentazione di questa sera è in suo onore. Il Cantalamessa è un buffo napoletano impareggiabile che tutti vogliono ammirare ed applaudire. Furono già scritturati nuovi e valenti artisti. All'*Italia* accorre sempre la migliore società, perchè vi è ottima cucina, servizio inappuntabile e un concerto interessantissimo.

Se volete trovar posto, andate per tempo.

Alla Stazione Termini. — Di questi giorni visitammo i locali del Caffè-Ristorante della Stazione in piazza Termini, di proprietà del signor Angiolo Valiani, persona onesta, garbatissima e conosciuta molto a Roma, ed in ispecie ad Orbetello, dove conduce quel rinomato *Buffet*, ed ebbimo occasione di congratularci secolui per le innovazioni radicalmente apportate a questo Ristorante, messo completamente a nuovo ed esuberantemente fornito di tutte le *primizie* e di *generi* delle primarie Case estere e nazionali. Il Valiani, che già si è fatto una nomèa per gli squisiti carciofini all'olio di sua produzione, non ha badato a sacrifizi di sorta per rendere il suo Stabilimento uno dei migliori del genere sia dal lato dell'eleganza che del buon *confortable* per cui trovasi in grado di assumere qualsiasi ordinazione di pranzi, senza temere concorrenza, essendo i prezzi di L. 2, 2,50, 3, 4 e 5, compreso il vino, convenientissimi.

La vendita della collezione Fol — All'una pom., nel solito palazzo del Banco di Roma, in via del Tritone 36, avrà luogo oggi la sesta vendita di questa celebre galleria e collezione di oggetti d'arte.

Tutta Roma intelligente e aristocratica prende ormai viva parte a queste aste, dove i gioielli d'arte antica e moderna si seguono in folla, e possono acquistarsi capolavori per un nonnulla.

Il principe di Civitella, il principe Odescalchi, la signora Castellani, la contessa Lo Schiavo, il conte Primoli, i signori Mannarini, Reyna, Marini, Galleyos e tanti altri, sono fra i più assidui.

Oggi e lunedì continueranno le vendite all'1 p.

Le 3 grandi vendite, delle quali abbiamo nei giorni passati dati ampli dettagli, e che dicemmo comprendere il ricco mobilio di due titolate famiglie, una inglese, on. H. P., e l'altra romana, sig.a contessa B. M., hanno luogo questa mane, 20, lunedì 22 e martedì 23, nel palazzo in via Nazionale n. 60. Omettemmo dire che vi si trova pure un piano-forte (*secretaire*) autore Hanel-Ansel, e che fra la mobilia stile antico bellissima, vi è una camera da letto completa, come pure un magnifico orologio di metallo dorato dell'Impero, a 2 facciate, con quadrante in argento.

Sono invero vendite ove si faranno eccellenti acquisti. La direzione ne è affidata ai sigg. Castelli e Muccioli.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, in via della Palombella n. 31, è fornita di un copioso assortimento di dolci finissimi, ad uso romano. Pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Il prof. Costantino Bertucci, dalla via Veneto si è trasferito in via di S. Apollinare n. 4, piano 2.°

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Valle — Splendidissimo riuscì iersera lo spettacolo a beneficio della *Croce Bianca*.

La sala del teatro era gremita di pubblico scelto ed elegante.

S. M. la Regina, sempre prima laddove spiri un alito di carità, onorò di sua presenza tutta la rappresentazione.

Nei palchi delle signore patronesse notammo, fra le tante, la baronessa Magliani, le contesse Casali, Giannelli e Sicuro, le signore Marotti, Sanguinetti, le signorine Bontempelli, Podestà, e molte altre che sarebbe troppo lungo enumerare.

Notammo pure nei palchi gli ambasciatori di Russia e di Turchia e nelle poltrone parecchi deputati ed ufficiali.

La compagnia Marini recitò con molta accuratezza la graziosa commedia di Mariveaux: *Le false confidenze*, e fu largamente compensata con applausi caldi e fragorosi.

L'Associazione della *Croce Bianca* ha fatto un guadagno di circa 1500 lire.

Stasera la compagnia Marini replicherà *Le sorprese del divorzio*; domani ultima della *Messalina*.

Quirino. — A questo teatro avremo stasera l'annunziato spettacolo d'onore della prima ballerina assoluta signorina Ivana Des Maraix. Verrà rappresentato il grandioso e applaudito ballo fantastico *I Thea* ed un nuovo passo a due.

La Des Maraix è una gentile e valente artista che ha saputo meritamente guadagnarsi le generali simpatie del pubblico. Sarà dunque un teatrone.

Rossini. — Brillantissima è riuscita la serata del prof. Roberth. Oltre la consueta ammirazione per i suoi famosi giuochi di prestigio, fu trovato sorprendente l'eroico sforzo di memoria mercè il quale il Roberth ha felicemente e prontamente risposto a parecchie dimande riferentisi a nomi e indirizzi della Guida Monaci. E' un esperimento di memoria pura, senza imposture, che ha giustamente sorpreso e interessato il colto e numeroso uditorio.

Al ***Metastasio*** stasera andrà in scena una nuova e graziosa operetta in dialetto romanesco: *La figlia dello scopatore*, che domani si replicherà nella rappresentazione serale.

Rammentiamo che al **Grand'Orfeo** stasera vi sarà la seconda grande festa da ballo. L'ingresso è di 2 lire, col diritto di condurre una signora. Avviso ai ballerini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Le sorprese del divorzio* — Ore 9.
Quirino. — *I thea* ... — Ore 9.
Metastasio. — *La figlia dello scopatore* — Ore 9.
Rossini. — *Un carnevale romano* — Ore 9.
Fiorentini. — *I 2 Sinterelli gemelli* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Viaggi sulle Ferrovie e sui Piroscafi.

MONITORE Europeo delle Ferrovie e Navigazioni. (Giornale orario mensile gran formato — F. Gojorani, direttore proprietario). Contiene: gli **Orari ufficiali delle Ferrovie e Piroscafi** d'Italia e delle principali linee ferroviarie e di navigazione Europee, una Rivista d'informazioni ferroviarie e di navigazione, dei valori pubblici, aste, appalti, ecc. Il *Monitore* è indispensabile ad ogni Ufficio, Banca, Amministrazione, ecc. Il *Monitore*, per la parte *Orari*, è compilato secondo il sistema usato per altre simili pubblicazioni di Germania, Inghilterra, America, ecc. Per abbonamenti e inserzioni, dirigersi all'Amministrazione del *Monitore*, in Roma, piazza Barberini n. 47.

Il *Monitore* è in vendita nelle principali librerie, stazioni e presso gli Uffici dei fratelli *Gondrand* (agenzia generale di trasporti marittimi e terrestri) e costa L. 2,25 in Italia e 2,50 all'estero.

Ultime Notizie

In questi giorni è atteso in Roma S. A. R. il Principe di Napoli, che si tratterrà fino dopo le feste di Natale e Capo d'anno.

Domani sera, domenica, ha luogo a Corte un pranzo di 36 coperti, offerto da S. M. il Re agli ufficiali generali attualmente in Roma per la compilazione dei quadri di avanzamento.

Sono invitati il ministro della guerra ed il generale cav. Cosenz, capo di Stato maggiore generale.

Il generale Alewijn, col capitano Poll, è partito da Vienna alla volta di Roma, per compiere presso il Re d'Italia, la missione di partecipargli ufficialmente la morte di Re Guglielmo III e l'avvenimento al trono della Regina Guglielmina.

A Tunisi è stato inaugurato solennemente l'Ospedale coloniale italiano.

La Camera di ieri.

Seduta agitata, burrascosa. Era all'ordine del giorno l'interpellanza sulla «costituzionalità della procedura, usata per eliminare dal gabinetto l'on. Seismit Doda.»

Dopo lo svolgimento dell'interpellanza da parte dell'on. Imbriani e la risposta molto misurata dell'on. Presidente del Consiglio, per fatto personale prese la parola l'on. Seismit Doda, provocando nuove dichiarazioni dall'on. Crispi, le quali alla loro volta, furono seguite da una vivacissima replica dell'on. Seismit Doda e dalla domanda da parte del Governo, di un immediato voto, che affermasse la correttezza e la costituzionalità della sua condotta.

Due mozioni in questo senso furono presentate dall'on Muratori, l'una, dall'on. Cuccia, la seconda, che poi la ritirava per associarsi alla prima.

Avendo la Camera deliberato a squittinio segreto con 243 voti favorevoli e 72 astensioni, di discutere seduta stante la mozione Muratori, parlò nella medesima l'on. Bonghi che con una sottile distinzione tra governo costituzionale e governo parlamentare pretese dimostrare non essere stata bene posata la questione e doversene rinviare la soluzione.

Alla proposta di rinvio si unì l'on. Mussi dell'estrema sinistra, ma messa ai voti per alzata e seduta fu respinta a grandissima maggioranza.

Prima che si procedesse all'appello nominale per la votazione, l'estrema sinistra si ritirò dall'aula, dichiarando per bocca dell'on. Ferrari L. che non intendeva con la presenza alla votazione sanzionare la risoluzione presentata e *ab irato* di una questione altissima di diritto costituzionale.

E' stata una manovra che doveva mascherare la piccolezza del manipolo, ma non è riuscita. Uscirono in diecinove.

L'on. Fortis dichiarò, a sua volta, che si sarebbe astenuto, la questione in dibattito essendo di mera forma, giacchè nessuno costituzionalmente avrebbe osato sostenere la tesi, che il Presidente del Consiglio non abbia il diritto di eliminare dal gabinetto un ministro, il quale non consenta nell'indirizzo generale del governo.

Dopo brevi altre parole dell'on. Crispi, esplicative del significato del voto, la Camera per appello nominale approvò con *271 sì* la mozione Muratori, contro *10 no* e *16 astensioni*.

I *no* appartengono quasi tutti ai deputati di destra; gli astensionisti sono in parte Nicoterini ed in parte radicali plebiscitari con tre o quattro deputati delle altre parti della Camera.

Oggi la Camera discuterà la mozione dell'on. Pantano sulle riforme da introdursi nel regime doganale e sulla denuncia del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Non sembra improbabile che anche questa discussione si possa chiudere con un voto politico.... se l'opposizione si sentirà ancora la volontà di affrontarlo.

Votarono *no*, cioè non approvarono la condotta del governo, gli on. Ambrosoli, Bonghi, Ferraris, Lovito, Lucca, Prinetti, Stanga, Stelluti-Scala, Zanolini, Zeppa.

Si *astennero* gli on. Arnaboldi, Costa Alessandro, Di Balme, Di Belgioioso, Engel, Facheris, Fagiuoli, Faldella, Fortis, Panizza G., Ricci, Seismit-Doda, Solimbergo, Summonte, Valle e Villa.

Commenti.

La condotta dell'on. Doda era ieri sera generalmente biasimata nei circoli parlamentari; viceversa fu molto lodata la riserva e la calma colla quale l'on. Crispi trattò la questione dal solo punto di vista costituzionale.

In quanto all'estrema sinistra, che provocò la discussione e poi scappò, non occorrono commenti. Se farà sempre così, l'on. Ferrari può star sicuro che non sarà mai assorbita.

Il catasto nel Lombardo-Veneto.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Pullè, si adunarono nella sala dell'Uff. VII i deputati del Lombardo-Veneto, interessati all'acceleramento del catasto.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte gli on. Marchiori, Prinetti, Carmine, Chinaglia, De Puppi, Fagiuoli e lo stesso presidente, si concretarono tre quesiti che si sottoporranno all'on. Carcano sottosegretario di Stato alle finanze.

Per le scuole all'estero.

Con decreto reale, dallo stato di previsione delle spese del ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è stata autorizzata una decima prelevazione nella somma di L. 300,000, da portarsi in aumento al capitolo: Scuole all'estero.

Italia e Inghilterra.

(N.) **Parigi**, 19, 12.25 pom. — Il deputato Millevoye, che ha passato parecchie settimane a Londra, ove ha grandi relazioni politiche, intervistato da un redattore dell'*Eclair*, dichiarò di avere da un personaggio autorizzato che lord Salisbury ha preso da circa un anno degli impegni formali verso il governo italiano di proteggere le coste italiane contro ogni aggressione. Millevoye afferma che l'accordo è certo e si credette perciò obbligato a rivelarlo a parecchi membri del governo francese.

Lo stato delle campagne.

Le notizie intorno allo stato delle campagne nella prima decade di dicembre, secondo informazioni giunte al ministero di agricoltura, si riassumono così:

E' ottimo in generale lo stato delle campagne; i lavori della stagione, interrotti qua e là dalle pioggie, sono quasi finiti. Il raccolto delle olive, in alcuni luoghi non ancora terminato, fu quasi dappertutto di buona qualità, ma la quantità fu mediocre.

INFORMAZIONI ESTERE

Il parto dell'Imperatrice.

(N.) **Berlino**, 19, 5.10 pom. — L'Imperatore si recò personalmente a partecipare il parto della moglie al maresciallo von Moltke e ai generali von Waldersee e Caprivi.

Il Principe Enrico di Prussia e la moglie Principessa Irene verranno a Berlino per il capo d'anno. Vi sarà una gran festa a Corte.

Il Re Umberto e la Regina Margherita si sono rallegrati, con un telegramma, del parto dell'Imperatrice. L'Imperatore rispose con un telegramma di ringraziamento.

Inghilterra e Russia.

(N.) **Berlino**, 19, 6 pom. — Si ha da Londra, che il Comitato inglese, che doveva portare allo Czar la petizione riguardo ai maltrattamenti contro gli ebrei, è stato diffidato dal recarsi a Pietroburgo, perchè non sarebbe ricevuto da nessuno.

La Czarina, che il Comitato sperava avere come mediatrice, ha scritto alla sorella, Principessa di Galles, che tali manifestazioni nuocciono piuttosto che giovare alla causa degli ebrei in Russia.

La protesta spiace, specialmente coincidendo coll'arrivo dello Czarevitch nelle Indie.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 19. — La Commissione incaricata dal ministro della giustizia di studiare le modificazioni da introdursi nell'applicazione dei casellario giudiziario decise che certi delitti, pei quali è comminata soltanto la pena di alcuni mesi di carcere, non saranno inscritti nel casellario stesso.

Gli stranieri residenti in Francia non parteciperanno al beneficio di questa disposizione che se lo stesso beneficio sarà accordato ai nazionali francesi residenti all'estero.

(S.) **Parigi**, 19 — *Senato* — Si chiude la discussione generale del bilancio, approvando poscia i bilanci delle finanze e degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, Ribot, rispondendo ad interrogazioni relative alla vertenza anglo-francese circa la questione della pesca di Terranova, dichiara che il governo non accetterà una indennità pecuniaria, che aspetta nuove proposte dell'Inghilterra e che difenderà con prudenza e fermezza gli interessi dei suoi nazionali.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Ribot assicura che il governo appoggierà tutti gli stabilimenti francesi in Oriente.

(S.) **Parigi**, 19 — La Commissione doganale della Camera dei Deputati ha fissato il dazio sui vini a 70 centesimi per grado alcoolico nella tariffa *minimum* e ad 1 franco nella tariffa *maximum*.

Inoltre fissò il dazio sulle mele e sulle pere secche a 6 franchi nella tariffa *minimum* e a 9 franchi nella tariffa *maximum*.

(N.) **Parigi**, 19, 7,25 pom. — Il giudice di istruzione Guillot decise di fare rimettere Mendelssohn in libertà provvisoria, in seguito alle dichiarazioni formali della signora Duc Quercy e di Labruyère, che Mendelssohn ignorava i progetti di Padlewski.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 19, 5 pom. — I giornali radicali, commentando il discorso dell'Imperatore alla Commissione scolastica, trovano da ridire sul punto relativo alla religione degli Hohenzollern.

I progressisti, in complesso, aderiscono alle idee espresse dal Sovrano e lodano il discorso.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 18. — *Camera dei Deputati.* — Malfatti presentò una domanda d'interrogazione sulla proibizione di escursioni con musica intimata alle Associazioni ginnastiche di Trento e di Rovereto.

La Camera si è aggiornata.

(S) **Budapest**, 19. — *Camera dei Signori.* — Si approvano il progetto di legge relativo al contingente di leva ed il trattato con l'Italia per la protezione dei diritti di autore.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 19, 2,10 pom. — Allo scopo di guadagnare i voti dei protezionisti alle prossime elezioni generali, il Consiglio dei ministri ha deciso di seguire una politica protezionista, per quanto lo comportano i trattati di commercio ancora in vigore.

Le misure comprendono la sospensione di tutte le future riduzioni nelle tasse doganali in base alla legge del 1882, l'immediato aumento delle tasse sul grano, sul riso, sul bestiame e sulle carni conservate, e la riforma, più presto che sia possibile, della tariffa con un dazio più elevato sopra i prodotti dell'industria straniera e dell'agricoltura.

D'altra parte, il signor Sagasta e la maggioranza dei liberali, accettano di buon grado l'idea del signor Castelar, riguardo alla coalizione dei liberali e dei repubblicani nelle prossime elezioni.

PORTOGALLO

(N.) **Lisbona**, 19, 2 pom. — Si crede generalmente che le Cortes saranno chiuse subito dopo la loro apertura, il 2 gennaio.

Corrono voci della possibilità delle dimissioni dei ministri della giustizia e dei lavori pubblici.

RUSSIA

(N.) **Berlino**, 19, 5.10 pom. — Si segnala da Pietroburgo un aumento nelle misure di vigilanza della polizia. I Sovrani non pernottano più a Pietroburgo temendosi attentati.

I viaggiatori di un vagone sul treno diretto, dove furono rinvenuti dei manifesti rivoluzionari, furono tenuti ventiquattro ore in arresto, finchè non si furono completamente giustificati.

ORIENTE

(S.) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Vienna che i lavori della ferrovia Mitrovitza-Scutari d'Albania, comincieranno in primavera, e che un sindacato tedesco negozia in proposito colla Porta.

(N.) **Vienna**, 19, 2.10 pom. — Notizie dall'Albania segnalano lo stato di anarchia in cui si trova quel paese, specialmente nella parte settentrionale, fra Pristina e Scutari, fra le frontiere serba e montenegrina.

Centinaia di cristiani, fuggendo dalle stragi e dai saccheggi dei briganti arnauti, hanno preso rifugio in Montenegro ed in Serbia e i governi di questi due paesi si sono lagnati più volte presso la Porta delle scorrerie dei banditi sui loro territorii respettivi.

E' urgente quindi che la Porta vi ponga un riparo, mandando truppe a ristabilire l'ordine; altrimenti questo cómpito potrebbe essere assunto dalla Serbia e dal Montenegro con manifesto pericolo della pace europea.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 19, 2.10 pom. — Ha prodotto a Belgrado una certa sensazione un articolo del *Videlo*, organo del signor Garaschanine, capo del partito progressista e antico presidente del Consiglio dei ministri, a proposito del modo con cui il governo ha trattato la questione del *memorandum* dell'ex-regina Natalia.

L'articolo dice essere cosa iniqua che la Regina sia privata di tutti i diritti, posseduti dalla donna più umile in Serbia, e domanda se per la Regina soltanto non vi debbano essere nè leggi nè giudici.

AFRICA

(S.) **Londra**, 19. — La *Pall-Mall Gazette* dice che il Portogallo è disposto a concedere ad una Compagnia, con un capitale di 25,000,000 di franchi l'amministrazione delle provincie di Manica, Sofala e Quilimane.

Una parte del capitale sarebbe fornita da capitalisti tedeschi.

(N.) **Lisbona**, 19, 2 pom. — Si dice che l'Infante Don Alfonso, fratello del Re, desideri di far parte della spedizione in Africa, col suo grado di luogotenente di artiglieria.

La spedizione lascierà probabilmente Lisbona il 21 corrente; andrà per la via di Suez a bordo di una nave mercantile, comandata da un ufficiale della marina da guerra. Il colonnello Neves Fereira sopraintende all'equipaggiamento delle truppe con armi e provvisioni.

La spedizione sarà comandata dal luogotenente colonnello Azevedo Contuibo, del primo reggimento di fanteria. Un battaglione di questo reggimento formerà il nucleo della spedizione. Questa consisterà in 759 soldati e 33 ufficiali e comprenderà, oltre alla fanteria, una compagnia del genio, alcuni pezzi di artiglieria da montagna, 13 cavalli e 47 muli.

Le provvisioni includeranno 33 tonnellate di farina, 30 tonnellate di riso, 36,000 litri di vino e 48 tonnellate di biscotto.

(S) **Berlino**, 19. Il *Reichsanzeiger* confuta l'accusa che il Governo intralci l'azione militare nell'Africa orientale, e segnatamente la marcia di Emin pascià; dice che Emin pascià e Stokes dovevano operare insieme, ma che la loro cooperazione non procedette con soddisfazione del maggiore Wissmann; Emin pascià, impedendo i movimenti di Stokes, il quale cercava di stabilire le comunicazioni sino oltre il lago Victoria Nyanza, e non obbedendo a nessun ordine, fu richiamato a Bagamojo dal maggiore Wissmann.

Quest'ultimo agì indipendentemente.

Notizie varie.

Processo Eyraud.

(N.) **Parigi**, 19, 5 pom. — Oggi, all'udienza del processo di Eyraud, vi è grande affluenza di gente per assistere alla discussione sull'ipnotismo tra le scuole di Nancy e di Parigi.

Il professore Liegeois comincia, rendendo omaggio al procuratore generale, che rese un grande servigio alla Francia, eliminando dalla scena politica il generale Boulanger. (Rumori prolungati).

Il presidente richiama Liegeois alla questione.

Liegeois prosegue esponendo le teorie della scuola di Nancy e sostiene che ogni persona nello stato di sonnambulismo diviene un automa, nelle mani nell'esperimentatore, al quale egli obbedisce anche all'infuori del sonno e può commettere un delitto.

Liegeois crede possibile che Gabriella Bompard sia stata ipnotizzata senza averne conservato memoria. Si potrebbe addormentarla per fargli ritracciare la scena del delitto.

Quanto a lui, nella sua anima e coscienza, non la giudicherebbe senza averla prima addormentata, e si farebbe tagliare la mano piuttostochè condannarla (sensazione nell'uditorio).

(N.) **Parigi**, 19. — 7,25 pom. — Il dottore Brouardel replica al dottor Liegeois che le dichiarazioni isteriche sono menzognere. Quanto a lui, egli non volle addormentare Gabriella per non essere obbligato a riferire all'udienza delle dichiarazioni, sorprese all'accusata.

I dottori Mottet e Ballet dividono il parere del dottor Brouardel, e dichiarano che il delitto è così complicato, che non potè mai essere commesso per l'influenza dell'ipnotismo.

L'avvocato Robert presenta le sue conclusioni, domandando che Gabriella sia addormentata in udienza pubblica.

L'avvocato Decori si associa a queste conclusioni.

Il procuratore della Repubblica si oppone, a nome del diritto imprescrittibile della giustizia contro i paradossi.

La Corte si ritira per deliberare.

(S) **Parigi**, 19. — La Corte respinge le conclusioni degli avvocati, che chiedono esperimenti pubblici d'ipnotismo sulla Bompard.

Danet, avvocato della parte civile, invoca la pietà dei giurati in favore delle figlie di Gouffè e reclama uguale pena per ambedue gli accusati.

Movimento della Navigazione.

(S) **Barcellona**, 19. — Proseguì iermattina per Gibilterra e Montevideo il *Washington*, della N. G. I. proveniente da Genova.

(S) **Porto Said**, 18. — Diretto a Genova, proseguì iersera per Allesandria il *Persia*, della N. G. I. proveniente da Massaua.

(S.) **Suez**, 18. — Diretto a Bombay, proseguì iersera per Aden, il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **Penang**, 18. — Proveniente da Singapore e Hong-Kong, proseguì ieri per Bombay il *Bisagno*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 19 dicembre.

Borsa poco attiva; disposizioni migliori.

La Rendita per fine mese sul 95,87 1|2; per contanti 95,77 1|2.

Le Banche Romane sul 1048 — Le Immobiliari 445 a 446 — Le Generali 436 a 435 1|2 — Il Risanamento 183 denaro senza affari.

Le Acque Marcie 830 a 832 — Il Gas 778 — Le Industriali 470 — Il Banco di Roma 600 — Gli Omnibus 144 — I Molini 257 a 262.

Chèque a vista su Parigi 101,47 — Londra a tre mesi 25,28.

Piccola Borsa - *Ore 6 1|2 pom.* — Rendita 95,82 1|2 — Immobiliari 448 a 447 — Banca Generale 435 1|2 — Risanamenti 183 — Acqua Marcia 835.

BORSE ITALIANE — 19 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 90	95 70	95 65	95 90
Id. fine	— —	95 88	95 80	— —
Az. Banca Nazion.	1715 —	— —	1715 —	— —
» Mobiliare	551 —	— —	549 —	— —
» B. Generale	436 —	436 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	558 50	559 —	560 —	548 1|2
» » Meridionali	699 —	690 —	690 —	700 —
» B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	225 50	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	107 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	446 —
» Tiberina	— —	— —	48 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	24 —	— —
» Sovvenzioni	— —	98 —	98 —	— —
» Navigaz. Gen.	375 —	375 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	121 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	252 —	254 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	220 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	473 50	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	490 —	— —
Francia vista	101 40	101 30	101 40	101 35
Berlino id.	— —	124 10	— —	— —
Londra a 3 m.	25 21	25 20	25 20	25 29

Parigi, 19, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	96 40	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 10	95 07	95 06
» » 4 1|2 0|0	104 25	104 40	— —
» italiana 5 0|0	94 55	94 52	— —
» turca	18 52	18 1|2	— —
» spagnuola	75 7|16	75 47	— —
» ungherese	— —	92 3|8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	338 1|2	— —
Egiziano 4 per 0|0	495 —	494 3|8	— —
Banca di Parigi	852 —	853 —	— —
Id. di Sconto	— —	577 —	— —
Id. Ottomana	— —	609 3|8	— —
Credito fondiario	— —	1310 —	— —
Azioni Suez	— —	2411 —	— —
Azioni Panama	— —	36 —	— —
Lotti Turchi	— —	7100 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	690 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	13|16	— —
Cambio su Londra	— —	25 28 1|2	— —

(N) **Parigi**, 19, 10,35 pom. (fonte italiana) — Nullità assoluta 95,07 — 20|25 — 70|50 — 94,46 20|25 — 60|25 — 60|50.

Vienna, 19 ferma	18	19
Mobiliare	302 25	302 25
R. aust. (oro)	107 60	107 50
Id. (carta)	89 07	89 07
Nap. d'oro	9 09	9 09
C. Londra	114 50	114 60

Londra, 19 chiusura	18	19
Nuovi Cons.	— —	95 5|8
Italiana	— —	93 5|8
Turca	— —	18 1|8
Egiziane	— —	93 7|8
Argentin.	— —	49 1|8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 50,000

Berlino, 19 ferma	18	19
Italiana c.	92 50	92 90
Id. fine mese	92 50	92 90
Mediterranee	109 10	109 —
Rublo	232 40	232 25
Camb. a 3 m.	20 15	20 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 19 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	1406
TENDENZA: ferma	

Havre, 19 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 63,37	1100
Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 109.50	10000
Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 48.50	

Anversa, 19 dicembre, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 —
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	66 —

Parigi, 19 dicembre, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	10	49	10	debole
Avena	18	10	18	10	sostenuta
Olio di colza	63	50	64	25	ferma
Spiriti	37	50	38	—	sostenuta
Zuccaro raffinato	105	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET - BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Specialità dei Fratelli BRANCA *di Milano*

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Premiati con Medaglie d'Oro all'Esposizione di Torino 1884 - Milano 1881 - Anversa 1885 - Nizza 1883 - Bruxelles 1880 - Melbourne 1880 - Sidney 1879 - Parigi 1878 - Filadelfia 1876 - Vienna 1873, e molte altre ricompense. 1889 Parigi, Medaglia d'Oro - 1888 Londra, Gran Diploma d'Onore - Medaglia d'Oro, Barcellona 1888.

L'uso del ***Fernet-Branca*** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezzo del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè dal mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del ***Fernet-Branca*** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo pubblicità ad una parte di quelli soltanto che presentano un ***carattere ufficiale.***

CERTIFICATI MEDICI DEL FERNET-BRANCA USATO COME ANTICOLERICO

Napoli, 22 Ottobre 1884.

I sottoscritti, nella qualità di Medici Municipali, in occasione dell'epidemia colerica hanno potuto constatare che l'uso del FERNET-BRANCA ha costituito uno de' buoni mezzi per mantenere sane le condizioni dello stomaco e degli intestini; quindi lo hanno raccomandato con fiducia come mezzo preservativo dall'infezione colerica, il FERNET-BRANCA è stato trovato ancora utile in tutti i disturbi ventrali, anche quando questi disturbi fossero stati accompagnati da diarrea.

Un bicchierino la mattina, solo, o nel caffè, risponde bene come tonico ed antifermentativo; uno o due bicchierini dopo il pranzo, come ottimo digestivo.

Dott. ***G. Guglielmi.*** — Dott. ***G. Morella.*** — Dott. ***Francesco Soriente.*** — Dott. ***Franco Vincenzo.*** — Visto per le firme dei Dottori Sig.ri G. Guglielmi. — G. Merolla. — Francesco Soriente. — Franco Vincenzo.

Il Vice Sindaco March. di ***S. Marco.***

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1875.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Conocchia il FERNET-BRANCA ai convalescenti di Colera, con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastro-enterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere, che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario ***Francesco Fede.***

Per la realtà della firma del Dott. ***Francesco Fede***

Il Sindaco ***Spinelli.***

Visto per la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo, fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiarà esserai servito con molto vantaggio del liquore detto FERNET-BRANCA in molti individui commessi alle sue cure mediche. *Utile specialmente* fu trovato negli *sconcerti che preludiano lo sviluppo colerico,* e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

Dott. ***Mengozzi Pietro Med. Coad.***

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. Dottor ***Pietro Mengozzi***

Dalla Residenza Municipale, 3 Dicembre 1865

Il Sindaco ***M. Fazioli.***

Signori Frat. Branca, Milano. **Roma,** 30 Novembre 1884

Ricevei, essendo presidente della **Croce Bianca,** 100 bottiglie del vostro FERNET, ed incaricai il segretario di rendervene grazie in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro FERNET è eccellente anticolerico e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questo si presenti in forma benigna.

Li saluto cordialmente

Devotissimo ***Rocco De Zerbi.***

Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca

Barcellona, 28 Maggio 1889.

Io Don Francesco Vidal Solares, dottore in medicina delle Facoltà mediche di Madrid e Parigi, antico medico interno degli Ospedali di Parigi

Attesto che ho prescritto in gran numero di casi il liquore FERNET-BRANCA, ed ho potuto constatare i suoi eccellenti effetti quale medicamento eupeptico.

Infatti detto liquore è un tonico corroborante che favorisce la digestione, se si prende dopo pranzo, perchè eccita gli elementi muscolari dello stomaco e così pure le glandule peptiche contenute in queste viscere.

Il FERNET-BRANCA è superiore a qualsiasi Bitter e rende grandi servigi combattendo la inappetenza, conseguenza naturale di gran numero di malattie.

Firm. ***Francesco Vidal Solares.***

Visto per la legalizzazione della firma del dott. ***Solares***

Per il Console Generale italiano, il vice Console ***Soragna.***

ISPETTORATO SANITARIO DEL COMUNE DI MILANO.

Milano, 3 Dicembre 1875

Il Colera, in corso, non spasmodico nè cramposo, si distingue per la sua prevalenza paralizzante asfitica. Rende in breve il cuore incapace alla circolazione sanguinosa, con la sospensione ostinata dei polsi; opprime i polmoni con ansia del respiro e mette nella inazione il ventricolo facendone incolpare la indigestione.

E' della prima forma, la seconda più letale ancora. In tale caso il previo uso di un ristorante tonico, amaro, eccitante le funzioni vitali si oppone direttamente al processo morboso, lo contrasta, lo può annullare.

Il personale di servizio, nessuno escluso, ne sentì impressione al suo primo entrare, il che avvenne a me pure. Abbattimento, malessere, stordimento, gravezza di stomaco, scorrenza di ventre ne furono i segnali.

Valse a noi il suo Fernet, moderatamente usato. Dava fiato e tono e se aumentava il secesso lo era in modo depurativo e benefico, perocchè sosteneva l'attività della digestione e della circolazione.

Noi siamo grati di quella miscela; ed io doppiamente, avvegnacchè mi sono trovato corretto dalla mia molesta stitichezza abituale.

Il giovamento recato a noi qui dentro in un Ospedale di colerosi, può e deve portarlo meglio al di fuori.

Essendo trascorsi due mesi d'esame, mi credo in diritto di emettere il giudizio, concludendo essere desso un *diretto antidoto contro la natura paralizzante colerica.* La parsimonia con la quale va preso accenna piuttosto alla intima sua azione terapeutico-profilatica.

Dott. ***Giov. Batt. Scotti.***

Medico dirigente l'Ospedale dei Colerosi del Comune esterno di Milano.

Visto. Si certifica autentica la suddetta firma del dott. signor ***Giov. Battista Scotti.***

Milano, dal Civico Palazzo 19 Dicembre 1875.

Pel Sindaco ***Finzi.***

AVVERTENZA. *La rapida diffusione di questa specialità e il favore con cui venne accolta dal pubblico per i suoi incontrastati vantaggi, ha dato luogo ad ogni sorta di* **CONTRAFFAZIONE tentando di illudere il pubblico con ogni specie di liquori amari, appellandoli col nome generico di Fernet.** *Ad evitare ogni confusione, ed a garantire coloro che vogliono far uso di* **VERO FERNET-BRANCA,** *si avverte che ogni bottiglia porta sull'etichetta la firma autografa dei* **FRATELLI BRANCA E C.,** *e che la capsula munita del timbro a secco col nome* **FRATELLI BRANCA E C. DI MILANO** *è assicurata al collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante pure la firma.*

L'Etichetta poi è litografata in campi elittici di color giallognolo contenenti le parole ***FERNET FERNET BRANCA BRANCA.***

PREZZO IN BOTTIGLIE DA LITRO L. 4 - PICCOLE L. 2

Unica Concessionaria per l'America del Sud: Ditta CARLO FEDERICO HOFER E C., GENOVA.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spontaneo ritiro dal commercio si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per schiarimenti via Babuino 51 A.

NEGOZIO CON STIGLI vetrine ecc. da affittarsi o da vendere, in via Cavour, presso la stazione. Per trattative rivolgersi in Via Cavour 13.

PERSONA seria, anche signora, disponendo qualche somma danaro potrebbe ricavarne 30 0|0 annuo netto, senza rischio, senza lasciare sua occupazione. Schiarimenti A. B. 50 posta restante Roma. 311

PIANOFORTE E MOBILI Pianoforte Boisselot vendesi per lire trecentocinquanta. Si vendono pure alcuni mobili per salotto, stanza da letto e da pranzo. Via della Lungara N. 35.

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 22. Tutto affittato. Reddito, annuo lire 18,320. Metri quadrati 518, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolato. Suscettibile di profittevoli miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero prezzo. Trattare col proprietario Corso 385 p. 2.

INDUSTRIA SERIA Persona praticissima fabbricazione ogni qualità di sapone, specialmente al processo marsigliese, cerca persona che disponendo di un certo capitale, volesse impiantare in qualsiasi sito una fabbrica del genere formando una società. Indirizzare offerte alle iniziali H. 6235 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma. 342

SI VENDE CAVALLA da tiro ed anche da sella, crociata, baia, anni 6 in 7, alta m. 1,57, belle forme. Dirigersi al portiere via Sistina 14.

CAPITALISTA Potrebbe impiegare 6 0|0 fino 100,000, garanzia esuberante, in Succursale da aprirsi in Roma. Scrivere Rebasi, Milano, posta. 335

MANCIA GENEROSA a chi riporterà al signor N. C. in via Volturno 43 p. 5. un portafoglio contenente denaro e carte. E' di raso rosso con le dette iniziali.

CAFÈ CHANTANT et Restaurant. Cedesi subito per causa decesso, bellissimo e grandioso locale, pigione mitissima, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia, 35. 320

SARTI Lavoranti sarti e sarte si avvertono che il negozio di fornitora Via dei Chiavari 85-86 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

LANDAU, MILORD e coupè da vendere in buonissimo stato, Via Vittoria 54.

DOG-KAR E CAVALLO ungherese con finimenti si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 328

DA CEDERE un caffè bene avviato in Via Merulana N. 261. Per le trattative al medesimo indirizzo. 329

GENEROSA MANCIA sarà data a chi riporterà al portiere del Palazzo Valdambrini, Ripetta 102, un orologio d'oro con iniziali C. V. smarrito in via Ripetta. 340

SI CEDE per morte del capo di famiglia. Caffè con forno uso Pasticceria; locale bene avviato. Posizione buonissima, per trattative dal proprietario Caffè Milano, via della Croce, N. 39. 324

DA VENDERSI milord, cavallo e finimento in ottimo stato, per le trattative Via Arco della Pace N. 14-15. 309

SI COMPREREBBE una piccola casa, od appartamento di 7-8 camere con paio fondachi, non lontano dal centro di Roma. Rivolgersi F. 101 fermo posta. 336

DA CEDERE Dispensa di olio sita in Roma, in buona posizione, discreta clientela, si desidera venderla oppure trovare socio che disponga ottomila lire, non potendo il proprietario attendervi. Dirigere lettera Via Monserrato N. 152, Filade Ghinassi. 306

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 19 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 196

PRESSO STAZIONE Via Vicenza 10-29. Grandiosi locali terreni, appartamentini disponibili, affittansi prezzi modicissimi. 300

VIA DEL QUIRINALE 46 prossima a Magnanapoli. Appartamento da affittarsi; ingresso e scala di marmo; acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere dal mezzodì in poi 313

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p. 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e Via de' Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi scaloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA VIMINALE 38 p. 2. Causa partenza di distinta famiglia, appartamento mobiliato elegantemente composto di sette camere e cucina, con gaz, campanelli elettrici, caminetti. Rivolgersi al portiere.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua Marcia perenne, gaz, portiere. scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 326

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza gaz. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

UNDICI CAMERE e cucina in Via Campo Marzio N. 69 piano terzo, scala di marmo, gas, portiere, fontane, cantina, acqua Marcia e Felice, pigione mitissima 329

VIA BANCHI VECCHI 22. Piani primo e quarto rimessi a nuovo, con grande salone nel primo. Pigioni convenientissime. Per trattative Via Cremona 44 piano primo. 328

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 323

GRANDE BOTTEGA più bel punto Via Cavour 120 angolo Via S. M. Maggiore. Per trattative dirigersi dalle 3 alle 5 pom. Via Cappellari N. 50, De Petris. 303

PIAZZA S. PIETRO IN VINCOLI 40 piano 2. 4 camere e cucina con gas, portiere e acqua Marcia. 240

VIA CAVOUR 266, palazzo De Renzis. Vasti locali al mezzanino per società riunioni, laboratorio e scherma; ivi trovansi anche appartamenti vuoti.

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Affittansi appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, acqua Marcia, vasche, bucataio, terrazzo. Visibile dalle 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 319

VIA DELLA SAPIENZA 56. Primo piano, quattro camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina, visibile dalle 10 ant. all'una pom. 321

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. p., tre camere, passetto e cucina, acqua Marcia. Volendo bottega grande con camino ed acqua. Le chiavi al terzo piano. 301-3

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 190 lire. Rivolgersi al portiere. 149

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78. Due appartamenti, uno di otto l'altro di sette camere, cucina, vasche, terrazza, soffitte superiori, gas, acqua Marcia portiere, esposizione mezzogiorno, levante ponente, volendo riunibili solo appartamento. 310

SCUDERIA E RIMESSA Affittansi 3 grandissimi vani per scuderia, rimessa, selleria al N. 102 Ripetta; grande cortile, acqua abbondante. Rivolgersi al portiere per visitare locali. 311

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 234

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 36, le chiavi al 2. piano. 309

BOTTEGA E CASA in via del Boschetto N. 41, prospicienti il Nuovo Palazzo della Banca Nazionale, in via dei Serpenti. Rivolgersi dal proprietario Via del Boschetto N. 42. 336

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di 7 vani e cucina in via Reisiana N. 21 piano 2. Dirigersi per le chiavi al 2. piano. Cantina e vasche per lavare. 289

E. FRETTE E C.
MONZA-MILANO

STRENNE UTILI

Gratis, **dietro richiesta, spediamo il *supplemento straordinario* al nostro catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per *Strenne utili* per le prossime feste.**

GRAZIOSO REGALO

a chi fa un acquisto superiore alle L. 50

ROMA
Via Nazionale, 84 *(Angolo via Milano)*

VERI PREZZI DI FABBRICA

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 4 cad.

EMPORIO VINI VESUVIO altri siti Italia Meridionale garantiti genuini, per famiglia. Vendita, vagoni, barili e fiaschi. Deposito Piazza S. Claudio 94. 332

FESTE NATALIZIE Per queste feste non vi è famiglia che non acquisti un fiasco di Marsala. Procurate però di non avvelenarvi con Marsala di equivoca provenienza; nè rovinate lo stomaco ai vostri invitati. La sempre crescente ed eletta clientela che da tanti anni mi onora e la forte quantità di Marsala che annualmente smercio, m'impongono, si per mantenere la fama al mio negozio, come per ricavarne onesto utile, di tenere sempre il vero Marsala. Per queste feste poi ho aperto i migliori fusti di tale vino. Si spedisce a domicilio in fiaschi o damigiane. Vini da pasto puri senza gesso a prezzi mitissimi. Vicolo del Cancello 29. Salvatore Russo.

PER LE FESTE NATALIZIE La rinomata ditta Luigi Zagli, Via Principe Amedeo N. 112, ha fatto acquisto di una gran partita di vino delle primissime qualità di Sicilia e Sardegna, qualità ottima, tanto vecchio che nuovo a prezzi da non temere concorrenza. Il detto negozio è fornito anche di vini di lusso, cioè: Marsala, Malvasia, Moscato e Aleatico. « Strenna speciale. » La suddetta ditta per acquistare sempre più clientela, spedisce N. 6 bottiglie, cioè 2 di Marsala Florio, 2 di Malvasia e 2 di Moscato, il tutto vecchio garantito per sole L. 6 a domicilio in Roma. Dalla provincia aggiungere L. 1,50 per imballaggio e spedizione.

PER LE PROSSIME FESTE L'Agenzia spedizioni Fornerie, via Nazionale, palazzo Torlonia, ha stabilito un servizio speciale celerissimo per spedizioni regali e recapito a destino.

L'AGENZIA SPEDIZIONI Circo Agonale, 22 in occasione delle Feste Natalizie ha stabilito il solito servizio speciale di spedizione ritiri, pronto ed economico da e per qualunque destinazione.

ZAMPONI, COTEGHINI, BONDIOLE, Salsiccie. Spedisce Amadori Emilio, Salsamentario, Cesena. Kg. 3 carne suina per L. 5,50, più Kg. 3 fra Burro e parmigiano per L. 6.50 Spedizione franco domicilio verso importo anticipato o assegno postale. 303

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 299

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

CONVERSATION German and italian Conversation offered in exchang of English Conversation. Adress lettera: Conversation 722. » Fermo posta Roma. 343

SIGNORA che potrebbe essere impiegata sia come guardarobiera o come governante di casa, o cameriera, cerca occupazione presso distinta famiglia, disposta anche viaggiare. Ottime referenze dirigersi via S. Lorenzo N. 14, p. 5., A. V. 345

SIGNORINA INGLESE dà lezioni lingua materna in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 307

COSTRUTTORI Un muratore che ha assistito in molti lavori edilizi, capace di disegno, tracciati e rilievi, cerca occupazione, anche per alcune ore della giornata, Scrivere Francesco Loria, via Lungara 36.

DISTINTA MAESTRA germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano ed il francese, dà lezioni della propria lingua. Ottime referenze, Via delle Muratte 78 p. 2. 328

LEZIONI DI TEDESCO *dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile.* Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia anche fuori di Roma. Dirigersi Via Campo Marzio N. 37 piano secondo L. L. 296

AVVISO ALLE SIGNORE. Maria Viaggi, pulitrice di gioie e infilatrice di Perle. Allieva di un laboratorio di Parigi, via della Croce, 20, p. p. Fa noto che si recherà, dietro chiamata, a domicilio per eseguire qualsiasi lavoro atto a rimettere a nuovo qualunque oggetto prezioso, nonchè sistemare vezzi di perle come pure rinnovare oggetti di metallo. Tutto eseguisce ad uso d'arte. 313

SIGNORA seria, distinta suonatrice di pianoforte, diplomata dal Conservatorio musicale di Milano, parla francese, istruita lavori di casa, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. Assumerebbe pure direzione casa, avendo occupato tale posto tre anni presso rispettabile famiglia. Buone referenze, attestati. Dirigere proposte fermo posta sig.ra De Grandi 100. Roma.

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTO mobiliato, Via Nazionale N. 60 piano 2. N. 6. 301

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, esposti a mezzogiorno, ancora separatamente. Via S. Nicolò da Tolentino 50 piano 2. 308

PIAZZA DI PIETRA 34, terzo piano. Elegante appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Si vende pure pianoforte nuovissimo.

APPARTAMENTINO MOBILIATO Tre camere ingresso e cucina. Sala con tappeto, tutto libero, Lire 120 mensili. Via Varese 7, piano secondo angolo Via Marghera presso Piazza Indipendenza. 337

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta.

VIA DELLA VITE 71. Si affitta moliato; al 2. p. due camere e salotto, al primo piano camera e salotto. Bussare al piano primo. 344

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Posizione centralissima; primo piano, molta luce, due letti, volendo anche pensione. Rivolgersi alla Tabaccheria in Via della Pedacchia 85.

VARIE CAMERE riccamente mobiliate, tutte prospicienti in via, anche con cucina! o soltanto camera e salotto perfettamente liberi, vista splendida, tappeti e caloriferi Dirigersi portiere via Nazionale 172.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Vecchierello Inesplicabile tua passività di fronte insulse fantastiche insinuazioni falso santo! E seguiti essere servizi casa Stupidi! Dove tua dignità? Provvedo mia energicamente. Indispensabile vederci domani sabato luogo, ora soliti. 344

Dodici Angelo celeste dovrei sgridarti...... ma ti ringrazio di ogni cosa avuta. Attendo con impazienza lunghissimo. Amoti alla follia, confortomi contemplando tua bella immagine. MIA. 343

Divina Da una corrispondenza stampata giornale oggi venerdì, parvemi capire; ebbro gioia recavami luogo indicatovi. Attesi però invano sua venuta. Anche questo martirio riserbavami destino! Auguromi rispondo, firmando « LIBERA ME ». 345

Bruna Ho sentito grande vuoto nell'animo dopo tua partenza per Napoli. Sono sconsolato. Presto però vedremoci. Domenica troverai posta lettera indirizzo combinato. Scrivimi solo rigo mia tranquillità. Slimi fedele. Ricordati che senza tuo amore impazzirei. Ti mando mille ardentissimi. BIGIO. 346

Santa Ripetoti vivi tranquilla che mai dimenticherotti Pregoti scrivermi sovente. Tesoruccio mio quanto pagherei averti vicino? Continua regolarti come facesti finora, anch'io osservo scrupolosamente promesse.

Venerdì 19 Quanto sarebbe più lieto questo giorno se fossimo uniti..... Attendiamo lettera provedere. Ultima sua 12, perchè questo silenzio!.... Ricevendo lettere trasmetta quanto le diciamo, forte indisposizione avuta oggi appena lasciai letto, 343

Geranio Ignoro dove tu vada. Ignoro tutto. Non vedoti più malgrado tanto spiassi. Per carità procura possa vederti, parlarti Debbo dirti tante cose. Adoroti. 346

24 Lessi parole sottolineate. Oggi ricevuta lettera apportatrice felicità somma, desiderj nuovi di te. Amoti pazzamente, aspettando rinnovarsi tempi passati. Ama sempre. GIGETTO. 343

« Martedì sera » Inutile mandare figlio. Spero avrà ricevuto mia. Calma, prudenza in questo critico momento. Confidiamo in Dio, uniamoci nella quotidiana preghiera. 346

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth. Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26